IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 214 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 5 Agosto 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Ministero e la situazione attuale.

Le dichiarazioni dell'on. Giolitti.

Servizio speciale del " Popolo Romano „

Torino, 4, ore 8,45. — (*Ermon*) — Il vice direttore della *Stampa*, l'avv. Banzatti, ha avuto ieri un colloquio con l'on. Giolitti. Ecco come nel giornale riferisce le dichiarazioni del Presidente del Consiglio:

Il Ministero non ha motivo di cambiare di una virgola la sua politica. Sarebbe davvero ridicolo fondare una situazione politica o parlamentare sopra un fatto di cronaca.

Il Governo non sa, nè vuole sapere, quanto di vero vi sia nelle accuse di questi giorni: spetta all'autorità giudiziaria il fare la luce. Un elementare dovere impone al Ministero la più assoluta riserva.

Il Paese avrebbe ragione di lagnarsi, se il Ministero intervenisse in qualsiasi modo nell'amministrazione della giustizia.

L'autorità giudiziaria ha creduto suo dovere di iniziare delle indagini e fare degli arresti? Essa sola, e non il Governo, è padrona dei propri atti.

Il Ministero si è limitato a mandare una circolare ai prefetti, richiamandone l'attenzione sui *collegi privati*: e la circolare non parla di collegi religiosi. Il provvedimento ha puramente e semplicemente un carattere amministrativo: esula da esso ogni idea politica.

E' infatti norma di buona amministrazione, quando nasce il sospetto, fondato o meno, che qualche cosa di anormale possa essere accaduto, di richiamare le autorità all'adempimento scrupoloso dei loro doveri. Il Ministero avrebbe fatto mandare dal ministro della Guerra un'identica circolare se, per esempio, qualche cosa di simile fosse accaduto in una caserma. La circolare è quindi un atto puramente amministrativo: ed è assurdo il volere trarne qualsiasi deduzione politica.

Il Ministero non muterà la sua linea di condotta: è fermo nella rotta antica: libertà per tutti entro i limiti della legge. Il Governo non ha mai perseguitato nessuno, nemmeno gli anarchici; ha lasciato ampia libertà ai socialisti.

Non muterà ora il suo indirizzo per perseguitare la Chiesa, i cattolici ed i loro istituti. Quindi non ha alcuna idea di presentare, alla riapertura della Camera, delle leggi contro le congregazioni religiose.

Il Ministero non ha ispirato l'articolo della *Tribuna* contro le congregazioni religiose: prova evidente del fatto che Ministero e *Tribuna* hanno sull'argomento due opinioni perfettamente opposte.

I giornali clericali accusano il Ministero di essere complice del clamore che si fa in Italia in questi giorni contro gli istituti religiosi, in specie, e contro il partito clericale in genere, e di tollerare con compiacimento le manifestazioni anticlericali.

Il Ministero dà ai fatti di cronaca il loro giusto valore. Anche ammettendo come pura ipotesi (perchè il Governo non sa nulla di preciso) che fossero veri i fatti denunciati dai giornali, non per questo il Ministero muterebbe la sua linea di condotta.

Con quale sentimento di giustizia si può, invero, condannare una intera classe per reati di cui siasi resa colpevole una parte di essa, ammettendo pure che reati siano stati commessi? Se alcuni avvocati, dottori, deputati, commettono un reato, si dovranno per questo accusare tutti gli avvocati, i dottori, i deputati?

Dopo questa dichiarazione che cosa resta dell'accusa fatta dai fogli clericali che il Governo goda del clamore giornalistico di questi giorni? In quale modo può esser ritenuto responsabile delle polemiche anticlericali di alcuni giornali? In questo caso gli anticlericali a loro volta si potrebbero dolere verso il Ministero delle polemiche clericali.

Del resto l'accusa è così infondata, che cade da sè. In un paese civile la stampa è libera: essa segue la propria strada ed il Ministero la sua.

Circa l'accusa che il Ministero tolleri le manifestazioni anticlericali, basterà ricordare che il Governo ha dato ordini severissimi perchè le chiese, i conventi e le proprietà religiose ecc. siano tutelati — ripeto — energicamente.

Mentre i clericali si lagnano che il Governo tolleri manifestazioni anticlericali, la parte avversa si duole vivacemente che la repressione, come a Spezia, sia stata troppo severa e violenta. Ora, quando due parti avverse fanno al Governo la medesima accusa in senso inverso, non significa forse questo che il Ministero si è tenuto nella via giusta? Vi deve essere libertà di fare manifestazioni per tutti: così pei clericali, come per gli anticlericali. Ma - intendiamoci - nei limiti della legge. Chi esce fuori dalla legge, trova contro di sè l'energica difesa dell'ordine pubblico.

Se i fogli clericali conoscessero gli ordini precisi ed energici dati dal Ministero, saprebbero che questo non ha mutato verso di essi la politica seguita verso tutti i partiti indistintamente, verso tutte le manifestazioni, senza eccezione alcuna.

Sono stati fatti rimproveri al Ministero, ed anzi più precisamente al Presidente del Consiglio, di essere assente da Roma in questi momenti. Il Presidente del Consiglio fu a Roma proprio pochi giorni or sono; ha preso tutte le disposizioni; segue attentamente la vita politica, e come ministro dell'interno dirige personalmente, da ordini quotidiani per la tutela dell'ordine pubblico.

A Roma quest'anno il Ministero ha lavorato non poco. Come si può rimproverare un uomo se prende un po' di vacanze, e vacanze così per modo di dire? Più che di vacanze, si dovrebbe parlare di una boccata di aria montana. Da Bardonecchia si può governare come da Palazzo Braschi. E' solo in Italia che si pretende la permanenza materiale dei ministri a Roma: Bülow passa gran parte dell'anno fuori di Berlino. I ministri inglesi per la maggior parte dell'anno abitano in campagna. Bismarck ha fatto l'unità germanica abitando quasi sempre a Friedrichruhe.

Riassumendo: nessun mutamento avverrà a dicembre nella politica del Ministero. L'accordo è completo fra i vari ministri. I rapporti sono cordiali tra l'on. Giolitti e l'on. Tittoni. Nessuna legge sarà presentata contro le congregazioni religiose, e non vi sarà nessuna deviazione nè a destra nè a sinistra.

Le lucide e precise dichiarazioni dell'on. Presidente del Consiglio giungono assai opportune nella situazione creata dai fatti di questi ultimi giorni.

Il Governo si trovava ingiustamente incolpato, ad un tempo, dagli uni di tollerare gli eccessi ai quali sono giunte le dimostrazioni anticlericali, o meglio gli eccessi della teppa, imprudentemente sferrati con racconti troppo veristi e sensazionali, con notizie gravissime, pubblicate senza prima sufficientemente vagliarle; - si trovava incolpato dagli altri di avere ecceduto nella repressione dei disordini che ne son nati.

L'on. Giolitti, riducendo i fatti alla loro vera proporzione, ha voluto affermare, senza esitazioni, che essi non valgono a farlo deviare dalla linea di condotta che ha sempre seguito: la libertà per tutti, nei limiti della legge.

La qual formola — degna di un Governo veramente liberale e fermo ad un tempo — vuol dire che se da un lato bisogna lasciare che la giustizia segua il suo corso, onde se fatti delittuosi sono accaduti realmente, siano puniti con tutto il rigore della legge; dall'altro significa che in nessun modo si debbono tollerare violenze verso persone od istituti, le quali violenze non hanno nulla più a che fare con la manifestazione di opinioni o di sentimenti — alla quale si lascia la maggiore libertà — ma sono lo sfogo brutale cui si abbandona ordinariamente la peggiore feccia, in casi simili, quando è stata imprudentemente aizzata. E il rispetto alla libertà di tutti vuole che queste violenze siano represse.

L'on. Presidente del Consiglio non poteva con maggiore chiarezza delineare l'atteggiamento equanime e fermo, dal quale nè gli anticlericali nè i clericali varranno a smuoverlo.

Politica e diplomazia.

Pietroburgo, 4. — Il generale Brun, capo dello Stato maggiore dell'esercito francese, è ripartito iersera per la Francia.

Bordeaux, 4. — L'ammiraglio Buvart e gli ufficiali giapponesi e argentini, ritornando dalla loro escursione alle vigne di Sauternes, sono partiti colle rispettive navi.

Nelle Filippine.

(S) **Manilla**, 4. — Le elezioni della prima assemblea legislativa delle isole Filippine, che hanno avuto luogo ieri, sono state un trionfo per i nazionalisti, il cui programma comporta l'indipendenza, il diritto di portare le armi e l'organizzazione dell'amministrazione delle Filippine in modo che i nazionalisti vi siano rappresentati.

DA PARIGI

(*Fonogramma della notte*)

Parigi, 4, ore 2,15 — Mandano da Innsbruck che i deputati tedeschi del Tirolo hanno deciso di interpellare il Governo, sopra gli incidenti irredentisti di Pergine e Calliano.

Si annunciano imminenti gli arresti di alcune persone compromesse nella colluttazione contro i ginnasti tedeschi.

La Società tedesca di ginnastica ha deciso di fare una manifestazione di simpatia, recandosi in gruppo a Welfenstein, ove si trova il professore Meyer, ferito durante gli incidenti.

Parlamenti esteri.

BELGIO.

Pel Porto di Anversa.

(S) **Bruxelles**, 3. — *Camera dei Rappresentanti* — Si approvano con 59 voti contro 23 e 3 astensioni i crediti chiesti dal Governo per i lavori di difesa del porto di Anversa.

La Camera indi si aggiorna *sine die*.

Kaiser e Czar.

A Swinemünde.

(S) **Swinemunde**, 3. — Alle 12,30 a bordo dell'*Hohenzollern* vi è stata una colazione. I due Sovrani sedevano di fronte.

Alle 2,30 lo Czar è tornato a bordo dello *Standart*. Poscia l'Imperatore Guglielmo e l'Imperatore Nicola hanno visitato insieme la corazzata *Deutschland*.

(S) **Swinemunde**, 3. — Dopo la visita alla nave *Deutschland* gli Imperatori di Germania e Russia si sono recati a bordo delle navi *York* e *Koenigsberg* e le hanno visitate dettagliatamente.

Questa sera a bordo dello *yacht Hohenzollern* vi è stato un pranzo al quale ha partecipato lo Czar che sedeva tra l'Imperatore Guglielmo ed il Cancelliere dell'Impero germanico, princ. di Bülow.

(S) **Swinemünde**, 4. — Al pranzo di iersera a bordo dell'*Hohenzollern* assistevano anche i personaggi dei seguiti dei due Sovrani ed i comandanti delle navi.

L'Imperatore Guglielmo aveva a destra il ministro degli esteri russo, Isvolsky. Di fronte ai due Imperatori stava il Principe Adalberto ed il barone de Fredericks.

L'Imperatore Guglielmo ha conferito numerose decorazioni ai personaggi del seguito dello Czar, fra le quali la Gran Croce dell'Aquila Rossa al conte Benckendorff.

Inoltre ha regalato al barone de Fredericks una preziosa scatola e al Ministro Isvolsky il suo ritratto con firma.

(S) **Swinemunde** 4. — L'Imperatore Guglielmo e lo Czar si trattennero dopo il pranzo iersera fino alle ore 11, a bordo dello *yacht Hohenzollern*. Indi lo Czar ritornò a bordo dello *Standart*.

Stamane l'Imperatore Guglielmo ha assistito ad un servizio religioso a bordo dello *yacht Hohenzollern*.

A mezzodì, ricorrendo oggi la festa dell'Imperatrice Madre di Russia, ha avuto luogo a bordo dello *Standart* una funzione religiosa alla quale hanno assistito anche l'Imperatore Guglielmo, il Cancelliere tedesco Principe di Bülow ed i personaggi del seguito.

Al tocco del pomeriggio ha avuto luogo una colazione a bordo dello *Standart*.

Commenti russi

(S) **Pietroburgo** 4 — Il « Retch », commentando l'incontro di Swinemunde, dice che è chiaro che la politica della Russia non ha cambiato e che essa continuerà ad ispirarsi all'alleanza con la Francia e all'accordo che prossimamente si stabilirà con l'Inghilterra.

La situazione nell'Estremo Oriente non è più quella che era al tempo del precedente incontro tra i due Imperatori. Senza dubbio l'incontro di Swinemunde avrà il risultato di aumentare la saldezza delle buone relazioni fra i due paesi e di assicurare la pace.

Il « Rouss » esprime la sua soddisfazione per il fatto che la Germania si è reso conto della necessità di astenersi da ogni intervento negli affari interni della Russia, per conservare con questa relazioni amichevoli.

La « Birjevija Viedomosti » osserva, parlando della situazione internazionale e delle dichiarazioni del Ministro degli esteri inglese alla Camera dei Comuni, che è evidente che l'opinione pubblica in Inghilterra non è favorevole ad un accordo franco-russo, in vista dell'agitazione che regna nell'interno della Russia.

Commenti austriaci.

(S) **Vienna**, 4 — Il *Fremdenblatt* scrive:

Il buon accordo della Germania nostra alleata con la Russia nostra amica non può che rallegrarci. Noi constatiamo con simpatia che l'intervista di Swinemunde non è diretta contro alcuno.

La *Zeit* giudica priva di fondamento la voce dell'alleanza dei tre Imperatori. Una simile alleanza - dice il giornale - non sarebbe più possibile, come una volta.

Commenti germanici.

(S) **Berlino**, 3 — Il « Berliner Tageblatt » riceve da Swinemunde che il trattato anglo-russo sarebbe già stato firmato e comunicato al Governo tedesco.

Al Ministero degli esteri però stasera si assicurava di non aver ricevuto conferma di tale notizia.

(S) **Parigi**, 4 — Il *Petit Journal* ha da Berlino:

Si afferma circa il convegno tra Guglielmo II e lo Czar, che da due mesi si scambiava una corrispondenza tra Berlino e Pietroburgo per la conclusione di un accordo russo-tedesco relativo allo « statu quo » territoriale del mondo intero, e comportante:

1° l'aiuto mutuo in Polonia;

2° la continuazione della politica attuale nei Balcani, e specialmente in Macedonia;

3° il miglioramento delle relazioni franco-tedesche.

L'accordo si baserebbe su questi tre punti.

Si fa notare che subito dopo il colloquio con lo Czar l'Imperatore Guglielmo conferirà col Re d'Inghilterra, e che poi quest'ultimo andrà ad Ischl per avere con l'Imperatore d'Austria un colloquio, nel programma del quale figura quasi ufficialmente un accordo relativo alla penisola balcanica, dove l'Inghilterra fu detta avversaria dell'azione austro-russa.

Commenti francesi.

(S) **Parigi**, 3. — Il *Journal des Debats*, commentando l'incontro di Swinemunde dice che in esso i due Sovrani esamineranno molte questioni che interessano da vicino la situazione generale europea. Il giornale aggiunge che, date le relazioni internazionali e le alleanze della Francia, questa può considerare tranquillamente tale incontro.

(S) **Parigi**, 4. — I giornali dicono che alla vigilia della firma dell'accordo russo-giapponese, che è assai prossima, ed alla vigilia del colloquio che avrà luogo tra l'Imperatore Guglielmo ed il Re Eduardo, il colloquio di ieri non può esser considerato che come un pegno di mantenimento della pace del mondo.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

La Corte permanente di arbitrato.

(S) **L'Aja**, 4. — La 1ª sottocommissione della 1ª commissione, sotto la presidenza di Bourgeois, ha continuato la discussione generale sulla permanenza effettiva della corte di arbitrato.

Bernaert, belga, ha criticato vivamente il progetto di un tribunale permanente che egli considera come contrario al principio della scelta degli arbitri dalle parti interessate al momento di un conflitto e ritiene che non garantisce sufficientemente gli interessi dei piccoli Stati.

Barbosa, brasiliano, ha criticato la proposta vivamente, nello stesso senso, e così pure altri delegati.

Il presidente Bourgeois chiuse la discussione con un discorso nel quale riassunse il dibattito ed espresse l'opinione della delegazione francese. Si procedette indi alla votazione sulla proposta della permanenza della Corte di arbitrato, che venne approvata con 57 sì e 12 astensioni.

Erano assenti cinque delegati.

Il progetto americano e russo furono rinviati al Comitato d'esame, che si riunirà martedì.

NEI BALCANI.

Il colonnello Elliot liberato

(S) **Costantinopoli**, 3. — Secondo le ultime notizie ufficiali, l'aggiunto militare inglese presso la gendarmeria macedone, colonnello Elliot, giovedì scorso, avendo nel mattino lasciato senza alcuna scorta il villaggio di Gerdschik nel sangiaccato di Drema, venne assalito e sequestrato da una banda bulgara e trasportato sulle montagne di Nevzekop, onde imporre una taglia per il suo riscatto.

Venne subito organizzato l'inseguimento della banda, il quale ebbe per risultato la liberazione del colonnello. Due membri della banda furono uccisi, e si assicura che anche il loro capo Drajeff sia rimasto ucciso.

A quanto narra Elliot, egli stesso avrebbe ucciso quattro componenti la banda a colpi di rivoltella.

Sono stati eseguiti numerosi arresti. Elliot è leggermente ferito ed un sottufficiale turco, che lo accompagnava, gravemente.

La riforma giudiziaria

(S) **Costantinopoli**, 3. — Gli ambasciatori delle Potenze hanno ricevuto dai rispettivi Governi il progetto di riforma giudiziaria per la Macedonia.

Il progetto che lo sostituisce è già in via di applicazione.

Di fronte all'azione delle Potenze per lo sviluppo pratico del programma di Mursteg, la Porta segue sempre la stessa tattica: anticipare a parole l'opera del Concerto Europeo.

Così è successo nel 1905 pel regolamento finanziario.

La Porta presentò un regolamento proprio non appena seppe che Austria e Russia ne avevano formulato uno e ne avevano chiesto l'approvazione alle grandi Potenze.

Il progetto finanziario della Porta escludeva il controllo europeo: mentre quello austro-russo affidava *esclusivamente* questo importante controllo europeo all'Austria ed alla Russia. Il problema fu risolto così: le grandi Potenze accettarono il progetto ottomano, con l'aggiunta di una disposizione che affidava il controllo effettivo a tutte le grandi Potenze.

La questione delle riforme giudiziarie si è svolta finora con le stesse vicende. L'Austria e la Russia hanno compilato, in base all'accordo di Mursteg, un progetto di riforma giudiziaria, e lo hanno sottoposto all'esame delle Potenze: e, secondo alcuni telegrammi, sembra che tra queste vi sia uno scambio di idee per rendere veramente *internazionale* tale controllo.

Ora di questa situazione ha voluto trarre profitto la Porta per presentare alle grandi Potenze un suo proprio progetto e sventare il pericolo.

(*N. d. D.*)

ECONOMIA E STATISTICA

Il commercio nello Stato del Parà.

(S) **Londra**, 4. — Il Console britannico Southgate, manda dal Parà (Brasile) al *Foreign Office* un rapporto sul commercio e le industrie di quel distretto.

Durante gli ultimi due anni il commercio è stato molto florido al Parà, e tende a prosperare sempre più, per quanto il suo sviluppo molto dipenda dalle variabili condizioni del fiume delle Amazzoni.

Quando sopravviene una stagione eccessivamente asciutta o le acque diminuiscono più rapidamente del consueto, molti piroscafi rimangono imprigionati nella parte superiore del fiume con grave imbarazzo dell'intero movimento degli affari.

E' cominciata per opera di una compagnia inglese la costruzione del nuovo ponte di Parà, lavoro gigantesco che richiederà più di quattro milioni di sterline.

Esso dovrà essere terminato entro cinque anni: per garantire gli interessi al capitale impiegato verrà applicata una tassa del 2 per cento a tutte le importazioni.

Vengono spinti con molta alacrità anche i lavori ferroviari, e poichè manca la necessaria mano d'opera, pare che una compagnia francese voglia introdurre a titolo di esperimento 1800 *coolies* cinesi.

La gomma continua ad essere il principale articolo di esportazione; nel 1906 se ne esportarono 914 tonnellate più che nel 1905.

Il prezzo pure ne è grandemente aumentato e naturalmente i produttori ne hanno profittato. Parecchie proprietà gommifere sono state vendute in questi ultimi anni ad ottimi prezzi.

Credito, industria e commercio

La liquidazione di fine luglio, come prevedevamo nella passata rassegna, ha proceduto ovunque in modo soddisfacente. I bisogni limitati di capitale, data la scarsezza delle operazioni in questa stagione morta, sono stati fronteggiati senza difficoltà e senza sensibile aumento del denaro, meno a Londra dove i saggi hanno accusato una tendenza piuttosto ferma.

Agli Stati Uniti è aumentata l'offerta del denaro ed il saggio sui prestiti a breve scadenza è sceso a New-York al 2 1/4 per cento, ciò che indirettamente giova alla piazza di Londra, allontanando la eventualità di invii d'oro al mercato nord-americano.

Nella settimana dunque, fino a giovedì scorso, la riserva della Banca d'Inghilterra non è diminuita che di L. St. 180,000; è scesa così da 47,16 a 46,74 per cento la proporzione della riserva cogli impegni.

A Berlino il miglior aumento iniziatosi nei saggi nella settimana precedente, si è conservato, e la *Reichsbank* non si è risentita troppo della scadenza mensile.

A Parigi però, benchè non si abbiano a registrare variazioni nel saggio dello sconto, rimasto a 3 1/4 per cento, l'andamento del mercato non è stato soddisfacente. Gli affari rimangono pressochè nulli e la tendenza è pesante. Benchè non si siano registrati ribassi notevoli, tuttavia i corsi sono deboli.

Queste condizioni della borsa parigina devono in parte attribuirsi alle preoccupazioni causate dagli avvenimenti del Marocco; ma la causa principale sta sempre nella astensione della clientela, che diserta gli affari, i quali, in questi mesi estivi non hanno una probabilità di una ripresa attiva.

Il mercato italiano non presenta quindi mutamenti: i valori anche nella scorsa settimana sono andati soggetti ad alternative brusche di fermezza e di depressione, per cui il mese si è iniziato in condizioni assai sfavorevoli.

Del resto la liquidazione di luglio si presentava sotto un aspetto non lieto, ed è già molto che le temute difficoltà si siano ridotte a poche e poco importanti insolvenze, che non avranno ripercussioni. Il migliore consiglio è ancora la pazienza.

Mercato inglese.

	27 Luglio	3 Agosto
Consolidato	83 8/10	82 3/4
Italiano	101 1/2	101 1/2
Turco	94 1/2	94 1/2

Banca d'Inghilterra — La riserva è diminuita di 182.000 sterline e la proporzione con gli impegni è discesa dal 47.16 al 46.74 per cento.

Il saggio dello sconto sul mercato libero si è mantenuto dal 4 al 4 1/4 per cento.

Mercato Americano — La riserva totale è aumentata di circa 6 milioni di dollari salendo così fino a 283.000.000 di dollari con un aumento di 9.250.000 dollari sul minimum legale.

Mercato francese

	27 Luglio	3 Agosto
3 0/0 francese	96.10	96.10
3 0/0 perpetuo	95.12	95.05
Italiano	101.90	102.—
Spagnuolo	92.25	91.80
Rendita turca	94.75	94.67

Banca di Francia.

	1 Agosto 1907	Differenza dal 25 Luglio
Riserva oro	2,800,754,569	— 70,475,424
» argento	975,561,072	— 8,161,505
Portafogli	1,095,752,562	+ 167,908,12[illegible]
Anticipazioni	565,801,213	+ 2,082,484
Conti correnti	512,695,139	+ 4,759,447
Id. col Tesoro	257 216,617	+ 16,063,822
Circolazione	4,804,059,825	+ 108,680,105

Mercato italiano.

	27 Luglio	3 Agosto
Rendita 3.75 0/0	102.15	102.—
Rendita 3 1/2 0/0	101.05	101.40
Banca d'Italia	1207.—	1199.—
» Commerc.	805.—	798.—
Credito Italiano	570.—	568.—
Fondiario Italiano	542.—	542.—
Banco di Roma	108.25	108.—
Banco Gestioni	115.—	115.—
Mediterranee	405.—	408.—
Meridionali	665.—	667.—
Sicule	600.—	600.—
Navigazione	455.—	454.—
Raffinerie	335.—	333.—
Acciaierie	1275.—	1250.—
Società Veneta	193.—	192.—
Acqua Marcia	1530.—	1535.—
Gas	1110.—	1115.—
Omnibus	280.50	278.—
Condotte	392.50	388.—
Immobiliari	269.—	268.—
Beni Stabili	265.—	266.—
Imprese fondiarie	90.50	91.—
Elba	514.—	508.—
Metallurgica	163.—	162.—
Ferriere	291.—	292.—
Ansaldo	262.—	258.—
Zuccheri nuovi	80.—	79.—
Id. Valsacco	105.—	85.—
Montecatini	179.50	168.50
Molini	79.—	80.—
Carburo Roma	1127.—	1018.—
Kerka	483.—	465.—
Antimonio	275.—	260.—
Azoto	330.—	330.—
Eletrochimiche	125.—	110.—
Concimi	203.—	197.—
Cines	470.—	470.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	343.—	343.—
Ferr. Italiane 4 0/0	502.—	503.—
Banca Italia 3.75 0/0	503.—	503.—
C. Risp. Milano 5 0/0	512.—	511.—
S. Paolo Torino 5 0/0	507.50	507.—
Cambio	100.—	100.—

ARMI ED ARMATI

I proietti della marina francese; un nuovo incidente a bordo

(S) **Parigi**, 4. — L'*Echo de Paris* pubblica una lettera del gen. Gossot, direttore dell'artiglieria marittima, da cui risulta che le esplosioni premature dei proietti, che si verificano durante i tiri della squadra del Mediterraneo, sono il risultato della sensibilità troppo grande del meccanismo di ascensione.

Intervistato a Contrexeville, il Ministro Thomson ha dichiarato di aver prescritto di fare i tiri di combattimento sulle navi dove si verificarono i noti incidenti.

(S) **Tolone**, 4. — Si segnala che un principio di incendio è avvenuto a bordo del *Bouvet*, presso la stiva delle polveri. Si corse in tempo. Si scoprirono presso il focolare due pezzi di tela *bleue* come la portano i macchinisti e i fuochisti, che erano interamente imbevuti di olio in parte bruciati.

Un'inchiesta è stata aperta per scoprire se questi effetti erano stati messi lì per dolo.

I dirigibili francesi.

(S) **Parigi**, 4. — Il *Matin* annuncia che il dirigibile *Patrie* sarà ingrandito, così che potrà fare lunghi viaggi al più presto.

Francia e Spagna nel Marocco

A Casablanca.

(S) **Tangeri**, 4. — Le ultime notizie da Casablanca dicono che un terribile panico regna in quella città.

Parecchie scaramuccie sono avvenute tra guardie di città e Cabili.

Si crede che lo sbarco delle truppe francesi avrà luogo appena siano giunti i rinforzi dall'Algeria.

(S) **Tangeri**, 4. — Notizie giunte alla Legazione francese dicono che la situazione è sempre grave a Casablanca. Numerosi cavalieri circondano la città.

Il Pascià è impotente a garantire l'ordine.

Tutte le botteghe sono chiuse. Duecento spagnuoli sono rifugiati nel loro Consolato. I francesi sono sempre a bordo delle navi inglesi.

La nona vittima non è stata ancora identificata; mancano notizie di tre europei.

La notizia dell'arrivo del *Galilée* ha fatto buona impressione, quantunque i pochi uomini di cui esso dispone non permettono un utile sbarco.

Il Cimitero cristiano sarebbe stato saccheggiato.

Il pretendente.

Madrid 4. — I giornali pubblicano dispacci da Melilla i quali annunciano che una delegazione di tutti i principali capi si è recata a protestare presso il Governatore a nome del Pretendente contro gli avvenimenti di Casablanca.

I delegati hanno dichiarato che El Roghi ha fatto sospendere le feste che le sue genti celebravano per le vittorie riportate sulle truppe imperiali mercoldì scorso.

Secondo alcuni delegati El Roghi sarebbe disposto a facilitare qualsiasi imbarco di europei il cui scopo fosse quello di migliorare la situazione nel territorio su cui egli domina.

Il Ministro d'Italia.

(S) **Tangeri**, 4. — E' giunto il comm. Nerazzini, nuovo Ministro d'Italia, a bordo dell'incrociatore italiano *Etna*.

La situazione a Tangeri.

(S) **Londra**, 4. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Tangeri in data d'oggi:

Grande agitazione regna a Tangeri fra i marocchini che minacciano di uccidere gli stranieri. Truppe sono sbarcate a Casablanca. I francesi residenti a Tangeri hanno chiesto alla Legazione di Francia armi e munizioni onde difendersi in caso di pericolo.

Le scuse del Maghzen.

(S) **Tangeri**, 4. — Mokri e Mohamed el Torres hanno presentato le scuse del Maghzen alla Legazione di Francia e l'hanno assicurata che i governatori dei vari porti hanno ricevuto ordine di sorvegliare alla sicurezza dei sudditi europei e che essi saranno responsabili degli eventuali disordini.

Gl'italiani uccisi a Casablanca

(S) **Tangeri** 4 — Si ha da Casablanca che ulteriori indagini dell'Agenzia d'Italia, hanno accertato che fra gli operai dell'Impresa francese del porto, rimasti vittime del recente eccidio, tre erano italiani: Ildebrando Bertani, di Guiglia (Pavullo), Marco Gerbino di S. Raffaele (Torino) e Alfonso Nonnino, proveniente da Tolone, di cui si ignora il Comune di origine.

I preparativi franco-spagnoli.

Parigi, 3 — I giornali pubblicano la seguente Nota ufficiosa.

In seguito ai deplorevoli incidenti di Casablanca e stante l'assoluta impotenza del Maghzen a reprimere i disordini, la Francia e la Spagna continuano i negoziati onde accordarsi circa uno sbarco a Casablanca, del numero di uomini necessari a garantire la sicurezza dei sudditi di ogni nazionalità e ad assicurare la punizione dei colpevoli.

Questa occupazione, che sarebbe temporanea, è conforme allo spirito dell'Atto di Agesiras, e sarebbe immediatamente notificato alle potenze dalla Francia e dalla Spagna.

Tolone, 4. — Nuovi ordini telegrafici giunti iersera alla Prefettura marittima invitavano il Prefetto marittimo a fare partire durante la notte il trasporto *Nièvre* che si recherà ad Orano per imbarcarvi truppe.

Parigi, 4. — Si conferma che il « Philibert », il « Gloire », la « Jeanne d'Arc » e il « Gueydon » partiranno nella notte per il Marocco. E' probabile che il trasporto « Nievre » non partirà da Tolone prima di domani nel pomeriggio.

Il *Petit Parisien* dice che tutte le potenze hanno ricevuto la notifica delle decisioni della Francia e della Spagna e che tali decisioni non possono sollevare alcuna protesta internazionale.

Tangeri, 4. — La colonia francese, riunita iersera, ha emesso il voto per una pronta repressione, ha espresso la sua fiducia nel Governo ed ha chiesto che una distribuzione di fucili sia fatta ai francesi e che sia creata una milizia locale

Questo voto è stato trasmesso all'Incaricato di Affari di Francia.

Commenti tedeschi: la mano libera alla Francia e alla Spagna.

(S) **Berlino** 4. — Il *Lokal Anzeiger* crede che la situazione a Casablanca richieda lo sbarco di forze imponenti che si impongano agli indigeni.

La *Vossische Zeitung*, modificando il suo tono pessimista dei primi giorni, crede che il solo limite all'azione franco-spagnuola, si deve cercare nell'Atto di Algesiras. Finchè la Francia e la Spagna vi saranno fedeli, le altre Potenze lasceranno loro le mani libere.

La *National Zeitung* deplora con la *Voss. Zeitung* che la polizia non sia stata organizzata al Marocco e dichiara che la Francia e la Spagna devono esercitare *manu militari* la funzione di polizia ad esse conferita dall'Atto di Algesiras.

La *Boersen Zeitung* scrive che nel compito attuale la Francia può contare sull'appoggio morale dell'Europa.

(S) **Parigi**, 4. — I giornali hanno da Berlino: Si può dire che l'opinione tedesca, nei circoli ufficiali come nella stampa sia favorevole alla Francia in questo incidente di Casablanca, più di quanto non lo fosse in casi simili come quelli di Marrakesch per esempio.

Le notabilità diplomatiche, che hanno relazioni intime con la Wilhelmstrasse, dichiarano anche che in seguito alle assicurazioni del governo francese, non vi è alcun motivo per temere complicazioni.

Mandando navi per proteggere i loro connazionali e chiedere riparazione dei delitti commessi, la Francia e la Spagna fanno quello che qualunque altra potenza, posta nelle stesse condizioni, farebbe senza esitare.

Se l'occupazione di Casablanca sarà temporanea, l'atto di Algesiras non sarà messo in questione. Gli Stati firmatari non potranno intervenire per nulla.

Le dichiarazioni del governo francese non lasciano dubbi a questo riguardo. Esse sono leali e rimangono nei limiti definiti dall'atto di Algesiras. Il governo francese ha posto la giusta causa che difende sopra un terreno sul quale nessuno può attaccarla.

Senza volere esser troppo ottimisti, si può dunque dire che l'orizzonte politico è assolutamente libero da nubi per l'incidente al Marocco.

Commenti spagnuoli: non si vorrebbero avventure.

(S) **Madrid, 4.** — La *Correspondencia de España* è contraria all'intervento armato a Casablanca e crede che la Spagna si debba limitare a fare una opera di pace e di concordia e a consolidare il suo prestigio fra le tribù marocchine. Noi, soggiunge il giornale, non dobbiamo essere solidali coi loro nemici ed attirarci il loro odio.

L'*Epoca* a proposito dei commenti dei giornali spagnuoli dice: Noi non dobbiamo credere che i nostri colleghi pensino che vogliamo voltare la schiena a tutti, Crediamo indispensabile di lasciare il Governo nella sua libertà di azione. Così ci limiteremo a rimpiangere la impressionabilità esagerata di alcuni giornali francesi e spagnuoli.

L'*España Nueva* dice che la situazione della Spagna è ben diversa da quella della Francia. Se alcuni spagnuoli sono stati uccisi in questi giorni a Casablanca, non fu perchè erano spagnuoli, ma perchè compresi nell'odio derivante dalle manovre fatte dagli altri stranieri.

Dobbiamo chiedere una punizione energica per i delitti commessi a Casablanca, ma guardiamoci da avventure da cui altri trarrebbero tutti i vantaggi e che farebbero perdere anche quelli già acquisiti dalla Spagna.

Siamo un po' Sancio Pancia, e mandiamo Don Chisciotte a passeggiare: noi ci troveremo certamente meglio.

Notizie varie.

(S) **Tangeri, 4** — La Mahalla ha avuto cogli El Kmass un nuovo combattimento, nel quale è riuscita vittoriosa, subendo però gravi perdite.

Essa ha fatto molti prigionieri.

Nei circoli politici si dice che il Caid Mac Lean sarebbe rilasciato in libertà da Er Raisuli nella prossima settimana.

Note bibliografiche

Scioperi e leghe - Settimio Aurelio Nappi. — Soc. tip. ed. Naz., Roma-Torino.

Il prof. Errico De-Marinis, nella prefazione da lui apposta al volume dichiara il libro « la migliore promessa di un autore al quale sorride l'idea gioconda della vita ». Ed è giusto. Se pure il libro difetta, difetta di troppa idealità, la quale ha maggior risalto sia per lo spirito talvolta troppo personale che aleggia nelle affermazioni, sia per l'andamento odierno del nostro paese.

Ad ogni modo è un lavoro sociologo serenissimo, corretto e senza ombra di prevenzioni.

Oeuvres choisies d'Alfred de Musset — P. Marillot - Ed. Ch. Delagrave, 15, rue Souf-flot - Parigi.

L'opera del De Musset, come ce la presenta l'egregio professore dell'Università di Grenoble, si legge simpaticamente, ed è libro compilato con senso di squisita delicatezza. I brani raccolti, e che sono fra le cose migliori dell'infelice poeta francese, sono disposti con savio criterio. Così gli slanci esagerati di una passione che talvolta assurge al delirio folle, sono mitigati dal grido umano dell'anima angosciata che lo sconforto dell'esperienza ha richiamato dolorosamente alla realtà della vita.

L'edizione è accuratissima ed il grazioso volume, essendo nello stesso formato, serve di corredamento all'*Anthologie des poètes contemporains*, pubblicazione testè ultimata dalla stessa Casa editrice.

Dizionario biografico universale — prof. G. Garollo — 2 volumi — Ed. V. Hoepli, Milano.

Fra le molte pubblicazioni del genere di questo *Dizionario biografico universale* dell'egregio geografo trentino, è certamente fra i più utili, come consultazione per tutte le questioni che si possono presentare nella conversazione e nella lettura riguardo alla storia civile e religiosa, alla letteratura, alle scienze ed alle arti belle.

Ricchissimo di voci, (80 mila) nomi, riferimenti, e pseudonimi, esatto nelle date, breviloquente nel cogliere la caratteristica di ogni personaggio, geniale nel porgere sui vari autori i giudizi pronunciati da critici o da autori insigni, accurato nell'indicare le fonti biografiche più autorevoli ed estese, questo dizionario si può definire una vera enciclopedia storica esposta per biografie.

Insomma risponde a tutte le più svariate domande con esattezza matematica e con conclusiva brevità, tacitiana, dote preziosa in questi tempi in cui si ha fretta di saper tutto, saper presto e bene.

Atti del Governo.

R. Marina — Il cap. di freg. Errico Marenco di Moriondo ha cessato dalla carica di aiutante di campo di S. A. R. il Duca di Genova.

Il ten. di vasc. Vencesiao Piazza è promosso cap. di corv.

Il maggiore medico Giuseppe Giovannitti imbarca sulla R. nave « R. Margherita » quale medico capo squadra in sostituzione del pari grado Eugenio Curcio.

Movimenti: ten. macch. Antonio Massaro dalla disponibilità al reparto macchine.

Id. Gaetano Ferraro dal « Ferruccio » alla disponibilità.

Id. Giovanni Garberoglio dal « Serpente » alla disponibilità.

Id. Emanuele Raffo dal « Procione » al « Ferruccio ».

Sottot. macch. Enrico Strino dalla disponibilità al « Serpente ».

Id. Gennaro Centonze id. al « Procione ».

Il maggiore medico Gaetano Tacchetti è trasferto al 2° dipart. (ospedale princ.).

Il cap. medico Teodoro Gatti è sbarcato a Genova dal pirosc. « Sardegna ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano, 4, ore 16,25. — Stamattina la chiusura dei negozi e degli studi è stata quasi generale, e non ha dato luogo ad alcun incidente. Hanno fatto eccezione le farmacie, le tabaccherie, i fornai, i macellai, i lattivendoli, i fruttivendoli, le drogherie, le pasticcerie, parte dei quali si sono chiusi nel pomeriggio, rimanendo aperti soltanto i ristoranti, i caffè e le bottiglierie.

— Stamattina Vincenzo Valeriani, tornitore, di anni 87, e Patrizio Gilardi, pasticciere, di anni 18, annegarono nel fiume Lambro dove si era recati a fare un bagno.

Per l'educazione laica.

Milano, 4, ore 1,20. — L'on. Dall'Acqua, deputato di Bustarsizio, ha manifestato ai suoi amici politici, il proprio parere intorno ai recenti scandali, dicendo che è tempo di dare tregua alle proteste verbose dell'attuale campagna anticlericale e di por mano ai rimedi. Senza togliere valore alle proposte riforme di municipalizzazione di asili e scuole, l'on. Dall'Acqua è convinto che sarebbe bene opporre agli istituti clericali, convitti prettamente laici per i figliuoli della piccola borghesia, istituti ed ordinati da apposita Società che raccolga i capitali necessari. Qualora l'idea d'una Società che abbia per iscopo la fondazione di simili istituti laici sia accettata, l'on. Dall'Acqua si dichiara pronto a sottoscriversi per cento mila lire.

Pel riposo festivo.

Milano, 4 ore 1,20 — L'Unione impiegati e commessi di aziende private, a conclusione dei comizi tenuti in questa settimana, ha pubblicato ieri un manifesto invitando i commercianti e gli addetti ai negozi, all'applicazione anticipata della legge sul riposo festivo.

Molti commercianti hanno aderito all'invito, e ieri sera sui loro negozi erano affissi numerosi cartelli recanti la scritta: « Chiuso pel riposo festivo ».

Per questa mattina è indetto un grande comizio pubblico, al quale si crede seguirà una passeggiata di protesta per coloro che non hanno aderito alla richiesta dell'Unione impiegati, e di plauso a chi accettò le conclusioni di essa.

L'autorità politica — nell'evenienza di possibili incidenti — ha preso le precauzioni del caso.

L'on. Giolitti a Bardonecchia.

Torino, 4, ore 8,45 — (*Ermon*). Si ha da Bardonecchia che è accaduto colà un curioso incidente all'on. Giolitti.

Ieri sera un treno speciale di villeggianti, fra cui era l'on. Presidente del Consiglio, giunto a 3 km. da Bardonecchia, si dovette fermare per un guasto alla macchina. Il capo treno, fece chiedere un'altra macchina a Bardonecchia.

L'on. Giolitti, insofferente dell'attesa, discese insieme col suo segretario particolare, cav. Rossi, e passando per alcune scorciatoie di montagna, raggiunse la strada provinciale e si diresse a Bardonecchia, dove giunse alla stazione contemporaneamente al treno condotto dalla macchina di rinforzo.

La signora dell'on. Giolitti era ad attenderlo alla stazione.

La calma è tornata a Spezia

Spezia, 4 — Il trasporto della salma dell'ucciso Micchi nella manifestazione tumultuosa del 2 corr. si è compiuto stamane senza alcun incidente.

Ha parlato il presidente della Società metallurgica, alla quale apparteneva l'estinto.

A Portarocca fu tenuto poi un comizio dai componenti il corteo funebre, in cui hanno pronunziato discorsi l'on. Aroldi, certo Santini segretario della locale Camera del Lavoro, e gli avvocati Formentini e Corradatti.

Fu proposta, ed unanimemente accettata, la cessazione dello sciopero generale.

La suora Fumagalli e i suoi complici.

Milano, 4, ore 17. — La Camera di Consiglio di questo tribunale ha legittimato l'arresto della sedicente Suora Fumagalli e delle sue dipendenti Disperati, Chiappino e Cigno; del prete Riva, rifiutando la libertà provvisoria ad essi.

Un'altra delle otto bambine vittime dell'asilo Fumagalli, che era stata accolta nell'asilo laico « Mariuccia » è stata ricoverata al sifilicomio.

Contro la teppa.

Savona, 4 Iersera alcuni teppisti minacciarono e aggredirono sconvenientemente il sacerdote don Richieri Francesco: gli aggressori furono subito arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria per violenze e minaccia. La cittadinanza plaude al contegno dell'autorità.

Parimenti furono arrestati e denunciati per violenze e percosse in danno dello studente clericale Paolo Cappa, altri quattro teppisti anticlericali!

Nell' Italia Centrale.

Firenze, 4 — Ieri mattina, dal carcere delle Murate, è stato tradotto alla Questura centrale, Serafino Zucchetti, detto *Faina*, che ha scontato 25 anni di carcere per l'assassinio della ex-guardia Becherini, che fu accoltellata e quindi gettata in Arno dal ponte di ferro di S. Nicolò, e per la ribellione di via de'Renai.

Dalla Questura centrale egli è stato restituito alla libertà.

Ancona, 4 — Ha prodotto viva impressione in città l'annuncio di uno scandalo clericale che sarebbe avvenuto all'Istituto del Buon Pastore che è retto da preti.

Ieri infatti il ragazzo Francesco Filippini, diciassettenne, riuscendo a sfuggire all'attenzione del portinaio del Collegio, si recava in questura a denunziare il censore Armidoro Betti, incolpandolo di avergli fatto proposte oscene.

L'Autorità dispose subito per l'accertamento dei fatti ed interrogò immediatamente il Betti, che negò il racconto del Filippini in modo reciso; ma questi, messo al confronto, mantenne quanto aveva prima detto, chiamando a testimoni i colleghi Allegrini e D'Argenio che lo smentirono. Viceversa il ragazzo Dominelli ammise che, un giorno in cui dolevangli i denti, fu accarezzato dal Betti.

Intanto il Filippini è libero e il censore Betti è stato arrestato e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Per oltraggio al pudore.

Perugia, 3, — ore 20,35. — Il nostro tribunale condannava oggi — per oltraggio al pudore — a quattro mesi di reclusione, certo Napoleone Bevignani, impiegato alla polizia urbana di Città di Castello, e amministratore del giornale socialista *La Rivendicazione*.

Dal dibattimento — riuscito animatissimo — risultò che l'imputato tentava atti licenziosi, alle giovinette che si recavano — per necessità — nel suo ufficio, ritenuto dal tribunale, luogo aperto al pubblico.

Commemorazione tardiva

Perugia, 4 — Promossa dal Circolo radicale avrà luogo oggi ad Orvieto, all'Anfiteatro, la commemorazione di Garibaldi, già prorogata per assenza dell'on. Ferri. Parlerà invece l'avv. Lapegna Alberto da Napoli. Interverranno le Associazioni liberali, il Municipio e le scuole.

La commemorazione, come da avviso a stampa pubblicato, avrà carattere anticlericale.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 4 — (*Karloo*). Ieri notte avvenne uno spiacevole incidente sul corso ai Due Mari, in vicinanza del Caffè d'Italia, fra il sig. Bianco Ranieri fu Giuseppe di anni 48, avvocato, ed il marchese Pappalepore Nicola di Francesco di anni 29, entrambi da Bari. Fra i due furono scambiate vivacissime parole in seguito di che volarono colpi di bastone.

Il Bianco riportò una ferita lacero contusa alla testa, lunga 5 centimetri, e il Pappalepore delle contusioni al gomito sinistro ed alla fronte.

Il primo fu medicato all'ospedale, il secondo fu accompagnato in caserma dai carabinieri, ma immediatamente rilasciato.

Pare che il fatto sia stato provocato da rancori personali.

Si precipita dal treno.

Napoli, 3. — Ieri sera, nel treno 2494 partito da Napoli alle 19,45, avvenne una scena drammaticissima.

Ad un chilometro presso la stazione, un individuo si gettava dal finestrino del treno e andava a cadere nel fossato che costeggia il binario.

Suonato da qualcuno il campanello d'allarme, il treno si fermò. Il personale viaggiante corse a sollevare il suicida, che venne trasportato in gravissimo stato all'ospedale. Non si è potuto interrogarlo causa il suo stato grave, ma dalle carte trovategli in tasca, si è potuto stabilire trattarsi di certo Bucci Nicola.

Una vasta associazione a delinquere

Napoli, 4 — Ulteriori indagini circa l'associazione a delinquere, scoperta a Torre Annunziata, hanno accertato varie estorsioni continuate, oltrechè a danno degli industriali e degli operai di quel porto, anche su case clandestine di giuochi d'azzardo, vendita all'asta pubblica, case di meretricio e in genere su ogni manifestazione più o meno legittima di quella cittadinanza.

L'associazione consta di oltre 100 individui, tutti pregiudicati, dei quali 78 sono già stati arrestati.

Continua l'energico servizio epurativo per l'arresto degli altri responsabili.

Pel riposo festivo.

Bari, 4, ore 13,15. — Da stamane anche qui si è applicata con anticipazione la legge sul riposo festivo, mercè il pieno consenso dei commercianti e dei negozianti. Qualcuno resisteva ancora, ma una dimostrazione senza incidenti li ha convinti di chiudere i loro negozi.

Nelle Isole

Messina, 3. — Fra i coatti Tomei Antonio e Di Marzio Ermiaio, è avvenuta oggi una gravissima rissa, nella quale il Tomei — con un colpo di punteruolo — ha ucciso l'avversario.

Si ignorano le cause che determinarono il diverbio.

Girgenti, 3, — ore 22,55. — Una imponente dimostrazione di simpatia per Gregorio Gallo ha avuto luogo questa sera a Girgenti.

L'on. Gallo sintetizzò con belle parole il suo programma e fu vivamente applaudito.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 4 — Per il sempre crescente rincaro dei viveri, la cittadinanza incomincia a stancarsi, e prima che fatti incresciosi vengano a turbare la pubblica quiete, sarebbe bene che il R. Commissario prendesse quei provvedimenti che la legge gli accorda, applicando il calmiere.

Bagni e villeggiature

Acque e bagni a Rimini.

« Poche città come Rimini meritano i sorrisi e i baci del sole italiano!

A questo pensavo guardando dal *Grand Hotel des Bains* il maestoso paesaggio che si colora ai raggi del tramonto, le belle colline del Montefeltro che festeggiano i funerali del sole e l'affascinante tremolare della marina con le sue striscie di azzurro bacianti mollemente l'arena.

Quel mare terso e limpido solcato da snelle barchette, col brulichio dei bagnanti dai costumi multicolori e dai larghi cappelloni di paglia, che godono sulla rotonda del più dolce — dovrei dire del più salato e del più frigido — di tutti i piaceri: quei barbagli di luci e di colori, il più bel l'argenteo che si mesce col più carico aureo, lo smeraldo che si confonde col lapislazuli, l'opale coll'onice, insomma quella fusione magnifica di tinte, quello spettacolo vario vi attrae e vi vince.

Se la spiaggia di Rimini è benedetta dal cielo, la Società milanese di alberghi, ristoranti ed affini ha compiuta l'opera della natura, arricchendola di comodi « hotels », di villini, di giardini, di passeggiate, di capanne, di ogni conforto che gli esiliati volontari o temporanei delle grandi città desiderano trovare, lasciando le loro case, ove sapientemente e pazientemente hanno per lunghi anni hanno accumulato tutto ciò che rende più lieta la vita.

Se i lettori poi, vedessero nel mare lievemente scosso dal maestrale e dal grecale, se vedessero che folla di bellezze dalla voce argentina, dalla pelle rosea. Che folla di signore e signorine straniere. Sonovi le brune francesi dalla snella persona, dalle eleganti movenze; le inglesi, dai capelli rossi, le bionde di Sieba e di Brunhilde; le splendide spagnuole, dagli occhi nerissimi, scintillanti... e perfino le ricche e pompose alessandrine ed egiziane.

E che sfoggi di acconciature! Tutti i colori di moda, cedendo il primato ai colori chiari, si ritrovano qui come in una iride: le sarte più in voga delle grandi città d'Italia, e forse anche taluna dell'estero, mandano qui i loro figurini viventi, ingegnosissimi edifizi di seta, di crespo, di *grénadine*: è una lotta a chi sarà meglio vestita, a chi cambierà più vesti in una sola stagione, a chi avrà più speso: una lotta di grandi puntigli... e non dico di più: le signore lo sanno meglio di me.

E con queste signorine graziose, con queste signore piacenti, gran numero di giovani, più o meno eleganti, scambia complimenti, motti di spirito, i quali di regola fanno il giro dei bagnanti ad uno ad uno; mentre altri giovani, cui non fu concesso l'onore di conoscerle, sfilano guardando cupidi, cogli occhi estatici.

Si mescolano le ilari e contenute risa alle gaie conversazioni, e, gli argomenti non sono mai aridi: una domanda ed una risposta ratte corrono tra un punto di *frivolité* e un passo d'*uncinetto*, tra un occhieggio e l'altro.

Nell'acqua è la stessa allegria, forse anche più spigliata negli eleganti e bizzarri costumi: le risate argentine ad ogni flutto, ad ogni spruzzo solcano le labbra delle belle bagnanti che nuotano vigorose, mentre dai ponti o dalle rotonde le mamme, rigide e severe, sbarrano gli occhi, trepide.

Chi non fa il bagno, o già l'ha fatto, siede nelle rotonde sotto la tenda al fresco venticello che costante spira, e lavora a qualche elegante ricamo o legge qualche freddura che trova su pei giornali umoristici.

Poi arriva l'ora del pranzo e le mense imbandite con ogni cosa squisita, soddisfano lo stimolo che l'aria balsamica, la tranquillità, la continua festa di luce hanno esuberantemente preparato. E i cibi sono ottimi, la carne eccellente, la frutta gustosissima, il rubicondo *Sangiovese* profumato e generoso, l'acqua purissima.

Solo una cosa è triste. La velocità come qui il tempo fugge. E di ciò è colpevole principale il signor Merli, consigliere delegato della Società Milanese degli *hotels*, un vero esempio di operosità, il quale ha fatto e fa di tutto per rendere più gradito il soggiorno in questa incantevole città.

Osvaldo d'Isauro.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso magistrale abruzzese.

(S) **Castellammare Adriatico. 4.** — Stamane, nel Padiglione Marino, è stato inaugurato il primo Congresso magistrale regionale abruzzese.

Erano presenti il sotto-segretario di Stato per l'istruzione pubblica, on. Ciuffelli, gli on. deputati De Riseis, Riccio, Tinozzi, Masciantonio e Ciccaroni, le rappresentanze dei Consigli e delle Deputazioni provinciali abruzzesi.

Assistevano pure alla cerimonia quasi tutti gli ispettori scolastici delle provincie abruzzesi, i provveditori agli studi di Chieti, Aquila e Teramo, numerosissime rappresentanze dell'Unione magistrale di Roma, di Comuni della regione e di Società operaie.

Hanno parlato il sindaco di Castellammare, il direttore delle scuole di Castellammare, il provveditore agli studi di Teramo prof. Soglia, il direttore delle scuole di Reggio Emilia, in nome dell'Unione magistrale nazionale, e il prof. Emidio Agostinoni, presidente del Comitato nazionale organizzatore del Congresso.

Quindi l'on. Ciuffelli ha pronunziato un discorso frequentemente interrotto e salutato alla fine da calorosi applausi, del quale ecco il sunto.

Dopo aver rivolto, anche a nome del ministro e del Governo, un affettuoso saluto ai valorosi e benemeriti insegnanti delle province abruzzesi, l'on. Ciuffelli loda l'iniziativa e il programma del Congresso ed esorta a mantenerlo sul terreno della praticità: poichè non basta formulare nuove disposizioni legislative e dettar norme generali, ma è necessario ricercare e trovare i mezzi più acconci per attuarle equamente, ma fermamente.

Ricorda come, per forza di cose, non abbiano ancora avuto intera applicazione le norme fondamentali relative all'obbligo dell'istruzione elementare, e rileva la necessità di un ambiente propiziatore della scuola, specialmente nelle province del Mezzogiorno, affinchè si possano trarre larghi e durevoli benefici dall'ultima legge.

Accenna ai provvedimenti che, in applicazione di questa legge, sono stati già compiuti od iniziati.

Dice che il Ministero ha pure studiato ed emanerà fra breve nuove istruzioni d'indole pratica e non mancherà di esaminare attentamente le opinioni che il Congresso manifesterà su questa parte del suo programma.

Esprime la fiducia che, così questo Congresso, come quello Nazionale, che si terrà prossimamente a Palermo, non vorranno dimenticare, fra gli altri argomenti, quanto si riferisce alle attitudini morali e didattiche degli insegnanti, che devono essere l'anima della scuola popolare, un'anima sempre desta e fervida, irradiata dalla bellezza ideale della sua missione.

I lavori del Congresso saranno iniziati nel pomeriggio.

Il Congresso delle Università popolari.

Parma, 3. — Questo Congresso, del quale abbiamo già dato notizia, si annunzia sino da ora veramente importante. Promosso dal Comitato Federale, sarà sicuramente degno della città designata ad esserne sede, la quale in quest'anno festeggierà con congressi e con monumento uno dei suoi più intrepidi figli, il capitano Vittorio Bottego.

Al Congresso hanno aderito già quasi tutte le principali Università popolari ed istituti di cultura del Regno; fra gli altri quelli di Milano, Novara, Modena, Reggio Emilia, Genova, Badia Polesine, Guastalla, Udine, Sassari, Palermo, Firenze, Roma, Padova, Perugia, Bologna, Siena, Carpi, Poggio Rusco ecc., nonchè alcune personalità nel campo dell'istruzione popolare.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

(S) **Reims. 4.** — Iersera una banda di scioperanti ha attaccato degli operai che si recavano a Toissy. Il capo di un cantiere di impresari muratori è stato gravemente ferito. Uno scioperante è stato arrestato.

A Belfast.

(S) **Belfast**, 3. — I disordini che si credevano terminati, sono invece ricominciati.

Un gruppo di scioperanti ha tentato di gettare in un bacino un carro ed il cavallo. La polizia è stata accolta a sassate.

Un gendarme è stato ferito gravemente ed uno leggermente.

Il capo dell'agitazione dei *policemen* è stato portato in trionfo, dopo che ha fatto un discorso nel quale ha dichiarato che gli uomini inviati dalle Provincie farebbero propaganda di malcontento nei loro paesi.

Diecimila minatori in sciopero.

(S) **Berlino**, 3. — Diecimila minatori dell'Alta Slesia si sono posti in sciopero chiedendo un aumento di salario.

Tre pozzi sono colpiti.

Vi sono state dimostrazioni e conflitti degli scioperanti con la polizia, in seguito ai quali vi sono numerosi feriti.

Le trattative tra la Società delle miniere e gli scioperanti sono fallite.

(S) **Berlino** 4 — Seimila minatori dell'Alta Slesia si sono posti in isciopero. Il lavoro è cessato in tre pozzi. Hanno avuto luogo dimostrazioni, durante le quali è avvenuto un conflitto fra gli scioperanti e la polizia. Vi sarebbero, secondo il *Tageblatt*, numerosi feriti.

I negoziati intavolati fra la Società delle miniere e gli scioperanti non ebbero finora alcun risultato. Gli scioperanti chiedono un aumento di salario.

Una serrata.

(S) **Manchester**, 3. — I fabbricanti di berretti hanno sospeso il lavoro e costringono così alla sospensione del lavoro 8000 operai.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Ad Adria, frumento da L. 21,25 a 22 al quintale, tondo da 22 a 22,25, frumentone polesine da 13,75 a 14, avena da 19 a 20. Ad Alessandria, frumento dal tenimento: da 21,50 a 23, meliga a 13, segale da 18 a 18,50, avena (fuori dazio) da 20,50 a 21,50. A Bari, frumenti duri fini da 28 al quint., correnti a 26,25, teneri bianchi da 24 a 25, frumentoni a 16,25, orzo a 18, avena a 20,50. A Bologna, frumento nuovo da 22,75 a 23, fuori dazio; frumentone, qualità fine bolognese, da 14 a 15, avena nostrana bianca da 20 a 21; rossa da 22,50 a 23. A Brescia, frumento nuovo da 21 a 21,75 al quintale; frumentone da 15,50 a 16,55 (soma 15 decalitri), avena da 19 a 19,50. A Ferrara, grano, mercato calmo, sulle L. 22 circa il quintale, granone sostenuto sulle L. 15 circa, avena sostenuta sulle L. 19 circa, segale sulle L. 17 a 17,50 il quintale. A Firenze, grano tenero bianco da L. 24,25 a 25 al quintale (fuori dazio); rosso da 23,50 a 24, segale a 18, orzo mondo da 24 a 27; granturco da 14 a 16, avena da 19,50 a 20,50. A Foggia, frumenti duri da 26,50 a 28,50: maioriche de 22,50 a 23,50, bianchette da 23,50 a 24,50, avena da 18 a 18,50, orzo da 17,50 a 18. A Genova, grani teneri: Alta Italia da 24 a 24,25 al quintale, Sicilia da 24,25 a 24,50, Danubio da 18 a 18,25. Grani duri: Sardegna a 25,50. Taganrog da 18,50 a 18,75; Berdiansca a 18,75, granoni: Danubio da 12,75 a 13,75, Napoli da 16 a 16,25, Alta Italia da 15,50 a 15,75, avena nazionale da 20,25 a 20,50.

Olii.

Bari, olio d'oliva: fruttati da lire 112 a 115 all'ettolitro, extra « sopraffini da 110 a 114, fini da 105 a 110, mezzo fini a 100, mangiabili a 98. A Bologna olio di oliva mangiabile corrente da lire 125 a 130 al quintale (fuori dazio), mezzo fino da 140 a 145, fino da 155 a 160, extrafino da 175 a 180, da ardere da 88 a 90. A Firenze, olio d'oliva di prima qualità da lire 121 a 123 al quintale (fuori dazio), seconda da 115 a 118, terza da 108 a 113. A Genova, Riviera ponente sopraffini da lire 120 a 135 il quintale (reso in magazzino), Bari extra da 125 a 130, Molfetta da 125 a 130, Sicilia fini da 120 a 125, mangiabili da 105 a 115. Calabria comune nuovo da 100 a 110. Toscana fino da 125 a 135. Abruzzi da 115 a 125, giallo lampante da ardere da 95 a 110. A Lucca, olio all'ingrosso di 1ª qualità, a lire 110.09, 2ª qualità a 102.75 all'ettolitro.

Canape.

A Bologna, partite scelte da lire 101 a 103 al quintale, buone da 99 a 100. A Ferrara canapa lire 95 al quintale. A Napoli 1.° Paesano extra extra lire 101, 1.° Paesano extra a 98 al quintale, 1.° Paesano vero a 96, 1.° Marcianise a 91, 2.° Paesano a 91. A Padova, Canapa greggia da lire 78 a 82 al quintale, depurata da 100 a 110. A Reggio Emilia, Canapa (tiglio) da lire 90 a lire 95 a quintale.

Vini.

Le apparenze di una vendemmia abbondante, fanno presagire un discreto ribasso nei prezzi. A Genova si dettaglia: Riposto lire 22 a 24 Gallipoli 30 a 32, Barletta 30 a 34. Francia (schiavo) 20 a 21, S. Maura id. 21 a 22 l'ettol.; senza fusto allo sbarco sul ponte o dal bordo.

Zuccheri.

Mercato calmo vendita limitata al consumo, prezzi sostenuti:

Raffinati nazion. extra fini pronti fr. 132; detti per consegna fino a dicembr. 1907 a 131.50.

Avana chiaro (imitazione), franchi 129 cristallino barbabietola 128.50; Macfier inglese n. 1, 121.50; nazionale n. 1 fino pronto e consegna fino a giugno 1908 127.00; n. 2 118, n. 3 da 115 il quint. sul vagone in Raffineria.

Prodotti chimici

La decorsa settimana non segnò alcuna variazione nei prezzi in generale, accentuando solo una minore fermezza nel solfato di rame.

Le vendite furono limitate ed il mercato si chiude invariato non per questo meno sostenuto. A Genova:

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi L. 11,75, cloruro di calce in fusti di legno duro 13,75, clorato di potassa in barili da 50 chili 77, solfato di rame 1ª q. 72.—, di ferro 6,50, carbonato ammoniacale 74,— minio rosso L B e C 56, — prussiato di potassa giallo e bicromato di potassa 81,50, id. di soda 69,50, soda caustica bianca 60|62 L. 22,25, id. 70|72 L. 24,75, id. 76|77 L. 26,60.

Allume di rocca in pezzi 14, in polvere 15,50, silicato di soda « Gossage » 140° T nera 11,50 id. 75° 9,75, potassa caustica Montreal e bicarbonato di soda 1|2 luna in barili di 50 chili 18,50, borace raffinato in pezzi 39,50 in polvere 42. — solfato di ammoniaca 24 0|0 buon grigio 38,--, sale ammoniaca 1ª q. 108, 2ª 102, magnesia calcinata Pattison in flacons da 1 lib. 1,25, in latte da 1 lib. 1,10.

Il tutto per cento chili costo noto s. Genova — spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Drammi di terra e di mare.

Accidenti automobilistici

(S) **Bordeaux**, 3. — Due giornalisti di Bordeaux, Auguer ad Herbert, volendo verificare se era esatta la voce che segnalava un accidente nella corsa automobilistica del *Criterium* di Francia, sono partiti in automobile a gran corsa; in seguito alla polvere che impediva di vedere la strada, essi ebbero una collisione con una vettura del *Criterium*.

Tre persone che erano in questa vettura sono rimaste uccise sul colpo.

I due meccanici che accompagnavano i giornalisti sono morti poco dopo, in seguito alle ferite riportate.

Infine i due giornalisti stessi hanno riportato ferite gravissime.

Un altro accidente automobilistico viene segnalato da Libourne: vi sarebbero due feriti, di cui uno gravemente.

(S) **Bordeaux**, 3. — L'accidente automobilistico, di cui oggi è corsa voce, è avvenuto a due chilometri da Saint-Medard. L'automobile n. 30, condotta da Segestemnu, che portava il meccanico e due fotografi, in seguito ad una falsa manovra, urtò contro un albero e si rovesciò.

Un fotografo, certo Lekuin, ebbe il cranio fracassato e morì poco dopo.

Fu per verificare quest' accidente e constatarne l'entità, che i giornalisti Auguer ed Herbert partirono da Bordeaux in automobile a grande velocità ed urtarono l'automobile 35 che prendeva parte alla corsa del *Criterium* di Francia.

Sembra che l'automobile dei giornalisti volendo passare innanzi all'automobile n. 35, lo abbia urtato violentemente, determinando la catastrofe.

I morti finora sono sei; cioè il fotografo Lekuin, i tre viaggiatori che erano sull'automobile n. 35 investito e i due meccanici che si trovavano nella vettura dei giornalisti.

Inoltre il giornalista Auguer è moribondo e si crede che non passerà la nottata.

Il ministero dell'interno, in seguito a questi incidenti e per tutelare la pubblica incolumità, ha vietato la fine della corsa, che doveva svolgersi ancora sopra un percorso di settecento chilometri.

Bordeaux, 3 — Secondo le ultime notizie raccolte all'ospedale, Auguer, redattore sportivo della *France*, è morente ed Herbert, redattore della *Petite Gironde*, è alquanto migliorato.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — Il giovane musicista Gennaro Napoli, pensionato di Roma, nella sua solitudine tranquilla dell'Accademia di Santa Cecilia, termina un melodramma su Jacopo Ortis, su libretto dello scrittore napoletano Catapano.

L'editore Ricordi, che ha sentito al pianoforte alcune pagine del nuovo melodramma, lo ha già acquistato per la sua Casa.

Arte. — Il primo gran premio di Roma, sezione della pittura, è stato conferito a Louis Millotey allievo di Lefevre e Foury: il grande premio del 1904 che in quell'anno non fu assegnato fu conferito ad Aubry allievo di Gérôme e Ferrière; il secondo gran premio a Louis Fedrit allievo di Bonnat e Humbert.

Nella scultura il primo gran premio non è stato conferito perchè i concorrenti non hanno tenuto in nessun conto le norme del concorso: il primo secondo premio fu assegnato a Moulin, il secondo secondo gran premio a Bennetaux e Deroix.

Nell'architettura il primo gran premio fu assegnato a Nicod: il primo secondo premio a Des Planche, il secondo secondo premio a Boussois.

— (S) *Coruhill* (Inghilterra) 4 — Si annuncia la morte di Saint Gaudenz, noto scultore di Dublino, nato nel 1896.

Varie. — Edmondo Rostand, il celebre autore del *Cyrano* e *Aiglon*, si trova gravemente ammalato nella villa di Cambo.

Purtroppo sulla sua salute e più sulle sue facoltà intellettuali corrono per Parigi sconfortanti voci, confermate specialmente dall'inerzia del poeta, che, dopo l'*Aiglon*, sebbene abbia annunziato, com'è noto, il *Chanteclair*, non ha più scritto nulla.

— Il nostro egregio collega Augusto Sindici ha consegnato alla *Nuova Antologia* un suo lavoro in ottava rima, richiamando genialmente in onore questa metrica, originaria della poesia dialettale e da lungo tempo abbandonata per la sua grande difficoltà.

Siamo sicuri che a questo lavoro non mancherà il successo che ha sempre arriso al valoroso poeta romanesco.

Sports

Società romana di nuoto — Ieri mattina ha avuto luogo il « IX Campionato del Tevere » la classica gara di nuoto bandita dalla « Rari Nantes ».

La Società Romana di Nuoto vi ha preso parte, conquistando la vittoria col socio Vincenzo Bronner, vincitore della stessa gara anche dello scorso anno.

Il percorso era di ben sette chilometri dalla foce dell'Aniene al porto fluviale.

La partenza dalla foce dell'Aniene fu data alle 9.50 con sette partenti: il vincitore giunse alla mèta alle 10,54.

— Bronner è partito per Pisa per prendere parte alla « Gara Reale » internazionale, che, bandita dalla « Società Canottieri Arno », avrà luogo domani su percorso di 1400 metri.

La riunione di Brescia.

Si sono chiuse presso l'Automobile Club di Milano le iscrizioni alle due interessanti prove che lo stesso organizza per il 1° e 2 settembre, a Brescia, sul bellissimo circuito che parte da fuori Porta Venezia a Brescia e per Montichiari, Castiglione delle Stiviere, Lonato, S. Eufemia della Fonte, ritorna al punto di partenza dove elegantissime tribune con uffici, restaurant, posti di rifornimento ecc., accoglieranno il gran pubblico che vi si recherà per l'occasione.

Le due corse si svolgeranno tanto l'una che l'altra su otto giri del Circuito, compiendo così un percorso di oltre 486 chilometri.

La corsa « Coppa Florio » (1° settembre) è retta dal regolamento Taunus; la corsa « Coppa della velocità » invece è retta da quello del Grand Prix dell'A. C. di Francia, corsasi in luglio sul Circuito di Dieppe.

Il numero delle iscrizioni è di 40 nella « Coppa Florio » e di 17 in quella della « Velocità ».

Eccone l'elenco completo dal quale si vede quanta e di quale importanza sia la partecipazione estera alla grande riunione di Brescia.

« Coppa Florio » — Case italiane: 3 S. P. A. - 3 Isotta Franchini - 3 Bianchi 3 De Luca-Daimler - 3 Rapid - 3 Brixia Zust - 3 Wolsit - 3 Junior - 1 Panormitan. — Case francesi: 2 Rochet Schneider - 2 Darracq - 3 Aries. — Case tedesche: 3 Benz - 3 Gaggenau - 1 Eisenach.

« Coppa della velocità » (2 settembre) — Case italiane: 3 S. P. A. - 3 Itala - 1 Diatto Clément — Case francesi: 3 Bayard A. Clément - 3 Brasier - 3 Lorraine De Dietrich.

" Raid „ Pekino-Parigi.

(S) **Kowno**, 3. — Il principe Borghese è giunto stasera e ripartirà domattina alle 3 per Wirballen.

Königsberg, 4 — Il principe Borghese ha passato stamane alle 5,45 la frontiera tedesca, salutato dai membri dell' « Automobile Club » imperiale e dell' « Automobile Club » di Königsberg. E' ripartito alle ore 7.

(S) **Königsberg** 4 — Il principe Borghese è giunto in automobile stamane alle 10.30 ed è ripartito per Berlino all'una pom.

Uno « stadium » colossale.

Londra, 4 — Entro il recinto, ove il comitato dell'Esposizione franco-britannica sta erigendo i fabbricati che accoglieranno, nel prossimo anno, tale importante mostra, si è iniziata pure la costruzione dello « stadium » per i giuochi olimpici, i quali si inizieranno nel luglio del 1908.

Tale « stadium » sarà capace di 80,000 spettatori, avrà una lunghezza di mille piedi inglesi ed una larghezza di settecento piedi. La pista interna sarà disposta in modo da poter accogliere tutti i giuochi antichi e moderni, servire alle gare di nuoto, ascensioni aereostatiche, corse a piedi, gare automobilistiche, al « foot-ball », alla scherma.

La costruzione di tale « stadium » costerà al minimo 30,000 sterline e richiederà 8 mesi.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Statistica raccapricciante.

Il *coroner* ha pubblicato il suo rapporto sulla mortalità in New-York durante il mese di giugno. Nel rapporto si legge che avvennero 52 omicidii, 29 suicidii, 89 individui furono uccisi in seguito a disgrazia, 39 annegarono. In totale 209 individui periti di morte violenta.

Le automobili ed i trams sono responsabili del maggior numero di disgrazie. Le prime uccisero 27 persone e i secondi 14. Gli altri (esclusi i suicidi e quelli uccisi da altri individui) perirono o sulle ferrovie elevate o nei subway, ecc.

Secondo tutte le probabilità, nel mese di luglio si avranno maggiori vittime, giacchè, come si sa, il « Fouth of July » ne fa tutti gli anni numerosissime.

I prezzi delle case a Parigi.

Dagli ultimi prospetti dell'edilizia parigina risulta che a Parigi ci sono 88.587 case con 910.504 appartamenti.

Alcuni di questi non sono abitati; in media però si può si può essi contengono tre persone per ciascuno.

Il prezzo complessivo d'affitto è di 519.766.518 franchi: il valore degli appartamenti occupati è di franchi 496.795.928. Il prezzo medio degli appartamenti è di 570.85 franchi.

Ogni parigino paga in media 197.80 franchi di affitto. Questa media varia naturalmente di quartiere in quartiere.

Ai Campi Elisi il prezzo minimo d'affitto per ciascun abitante è di 976.92 franchi. Questo è il quartiere più caro di Parigi.

Vengono poi quello di Eoule (fr. 681.26), quello de l'Europe (fr. 680.38), della Madeleine (fr. 654.51). I prezzi più alti s'incontrano dunque nell'VIII distretto.

I quartieri popolari si trovano ad est e a sud della città. Il quartiere della Garonna è quello che offre abitazioni più a buon prezzo. Ciascun abitante paga in media fr. 63.53 d'affitto. Il valore dei beni immobili di Parigi supera i 14 miliardi. In questa cifra non sono compresi i beni dello Stato. Infatti come si potrebbe fare una stima, sia pure anche approssimativa, del Louvre?

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. è stato visitato dal dottor Petacci, che non lo trovò in floride condizioni di salute.

Il Papa giustificò il suo stato, attribuendolo alle emozioni provate per i recenti scandali.

Quindi ricevette in udienza privata S. E. il card. Ferrata Prefetto della S. C. dei Vescovi e Regolari; le proprie sorelle e la nipote, alcune educande dell'Istituto di S. Rufina ed alcune persone italiane e straniere.

— *Il Pensiero pei Defunti.* — Il R.mo P. Don Pasquale de Franciscis indirizzava a Sua Santità Papa Pio X il seguente telegramma:

« *Beatissimo Padre.*

« Il periodico *Il Pensiero pei Defunti*, bollettino della Pia Opera per le Anime del Purgatorio, favorito con Benedizioni del Santo Padre Leone e Vostre, redatto dall'umile sottoscritto, sta per entrare nel sesto anno. Fedele allo scopo di beneficare i fedeli defunti e i viventi, tiensi costantemente attaccato alla fede di Gesù Cristo, alla dottrina della Chiesa, all'ossequio amoroso e ubbidiente verso la Santità Vostra. In tale occasione e per nuovo incoraggiamento, l'oratore implora per sè, per l'Opera e per tutti gli aderenti nostrani ed esteri l'Apostolica Benedizione. »

Il Santo Padre, per mezzo dell'E.mo Sig. Cardinale Segretario di Stato, ha avuto la degnazione di fare immediatamente rispondere col telegramma seguente:

« Padre Pasquale de Franciscis – Lungara 45.

« Ringraziando per omaggio rinnovato con telegramma di ieri (1° agosto) Santo Padre le augura dal Cielo nuove e più copiose Benedizioni.

« Cardinale Merry del Val ».

Il regolamento edilizio. — Le nuove disposizioni del regolamento edilizio, da noi già riassunte, dimostrano come nella compilazione del regolamento stesso per quanto riguarda l'altezza dei fabbricati, la Commissione siasi ispirata a criteri affatto diversi dal regolamento vigente.

L'art. 6 del regolamento 1887, infatti, determina che qualunque sia l'ampiezza delle strade e piazze, su cui le fabbriche fronteggiano, è sempre ammessa l'altezza dei prospetti di m. 14 e non può mai superarsi l'altezza di m. 24. Il nuovo progetto di regolamento accetta questi limiti per la zona centrale della città; ma proporziona il numero dei piani all'ampiezza della via, mentre per la zona periferica, pure adottando il criterio della proporzionalità dei piani, prevede una altezza massima di m. 21 per le strade o piazze larghe fino a 20 metri, e di m. 22 per quelle di una larghezza superiore.

In generale poi, mentre per la zona periferica stabilisce che l'elevazione delle facciate e dei prospetti non possa superare la larghezza del tratto di strada sul quale fronteggiano, aumentata di m. 2, per la zona centrale ammette che possa raggiungere una volta e mezza la larghezza della strada.

Questo diverso criterio è senza dubbio opportuno. Sarebbe, infatti, assurdo volere imporre le stesse norme per i quartieri centrali, ove nessuna nuova costruzione può sorgere se non su aree lasciate libere da costosissime espropriazioni e demolizioni, e per i nuovi quartieri, ove le aree non hanno altro valore intrinseco oltre quello che loro deriva dalla utilizzazione agricola e quello venale dovuto alla possibilità di fabbricarvi, ed il quale è perciò proporzionato alla intensità di fabbricazione che l'autorità comunale intende permettervi.

Del resto questa molteplicità di norme è ora adottata da quasi tutti i regolamenti edilizi delle principali città del mondo civile, come Berlino, Amburgo, Breslavia, Monaco, Dresda, Colonia, Francoforte, Stuttgart, Dusseldorf, Vienna, Buda-pest, ecc.

Chi voglia, peraltro, riflettere che, per le disposizioni ministeriali emanate nel 1896 dal Ministero dell'interno sull'igiene del suolo e dell'abitato, l'altezza massima dei fabbricati non dovrebbe superare la larghezza stradale, potrà facilmente persuadersi della moderazione con la quale vengono ritoccate le più importanti disposizioni del regolamento attuale.

E a tale proposito importa aver presente che alla nostra città, dopo Vienna e Buda-Pest, rimarrà sempre, per evidenti ragioni di opportunità, stante il grande bisogno di abitazioni, il vanto non invidiato della massima altezza dei fabbricati. Vero è che alla limitazione dell'altezza si è aggiunta, tanto pei nuovi che per i vecchi quartieri quella del numero dei piani, permettendo tuttavia sempre, per la massima altezza, i 6 piani per la parte centrale ed i 5 per la zona periferica.

La ragione di questo provvedimento è evidente. Oramai l'esperienza ha dimostrato come nei rapporti igienici si debba evitare, per quanto è possibile, la costruzione di quei grandi alveari umani, di cui si è purtroppo abusato in passato nella nostra città, con grave danno della pubblica salute. I recenti studi eseguiti dal nostro ufficio d'igiene sulle epidemie tifiche hanno, per esempio, dimostrato che i vecchi quartieri della Lungara e dei Borghi, dove ancora prevale il tipo delle piccole costruzioni, erano pressochè immuni dalle invasioni tifiche, mentre al contrario queste assumevano maggiore intensità nei quartieri nuovi, là dove la popolazione era più agglomerata.

Importa quindi moltissimo che nell'ulteriore sviluppo della città si possa riparare al grave inconveniente, nell'interesse della pubblica igiene sopratutto.

Così molto opportunamente il nuovo regolamento si mostra più esigente per le dimensioni dei cortili, che veramente coll'attuale regolamento sono troppo insufficienti.

Per quelli dei quartieri nuovi si è portata la superficie minima ad un quinto di quella dei fabbricati perimetrali, cioè alla proporzione stabilita dall'art. 37 delle citate Istruzioni Ministeriali, mentre pei quartieri centrali la detta proporzione è stata ridotta ad un ottavo, di molto superiore dunque all'attuale, che per un cortile perfettamente quadrato e fabbricato tutto all'ingiro, all'altezza massima permessa, sarebbe di un dodicesimo.

In compenso però di queste maggiori esigenze per i cortili, l'Ammin. propone di permettere la costruzione delle cosiddette *chiostrine* o pozzi di luce, destinati alla sola illuminazione ed aereazione di scale, latrine, stanze da bagno e corridoi, memore dei molti permessi di tal genere che si è riconosciuto opportuno di rilasciare in passato, nonostante le tassative disposizioni dell'attuale regolamento.

Nel loro complesso, quindi, le nuove disposizioni regolamentari non solo sono opportune, ma altamente encomiabili. Per esse si conciliano in giusta misura le esigenze dell'industria edilizia, come quelle dell'igiene e della civiltà moderna. Evidentemente le medesime segnano un ulteriore sacrificio per la speculazione: ma di fronte alla dura esperienza del passato, sarebbe un errore ed una debolezza imperdonabile insistere ancora nei vecchi perniciosi sistemi.

Consiglio provinciale — Nella seduta di oggi del Consiglio provinciale — convocato straordinariamente per le ore 15,30 — il gruppo democratico, per la nomina del Presidente del Consiglio, voterà scheda bianca, e per quanto riguarda le altre cariche, proporrà nomi appartenenti al gruppo democratico.

Molta attesa vi è per la discussione relativa ai provvedimenti sanitari nella Provincia, poichè in tale questione non tutti sono d'accordo.

Alla Legazione cinese — In occasione della festa dell'Imperatore della Cina, ieri la sede della Legazione cinese presso il Quirinale era adorna di fiori e di luminarie. Furono accesi molti fuochi artificiali.

Per l'Istituto di San Girolamo — Il questore ha rimesso tutti gli interrogatori resi dalla bambina Ida Sprodi, al Procuratore del Re, che li ha affidati per l'istruttoria al giudice avv. Mastrocinque.

Il prefetto ha poi nominato una Commissione per eseguire un'inchiesta nell'Istituto della Capozzi.

La Commissione è stata composta del cav. Mazzolesi, consigliere di prefettura, presidente; del cav. Tito Gualdi, ufficiale sanitario del Comune di Roma, e del prof. Perotti, isp. scolastico.

Nello Pignotti, il giovine scienziato, che — proseguitore di Gerolamo Segato — ha scoperto l'*antiputrido* per la conservazione dei cadaveri, e per l'applicazione in molti casi patologici, ha ieri sera offerto un banchetto ai rappresentanti del giornalismo romano, i quali — rendendo giustizia al suo merito — hanno fatto di pubblica ragione il suo ritrovato.

Il banchetto è stato servito splendidamente al restaurant Rosetta; e vi hanno partecipato, oltre la stampa, parecchi azionisti della novella Società *Antiputrido Pignotti*, il segretario di questa, Ottorino Bogianelli, che alla costituzione di essa Società, ha alacremente contribuito, il sig. Barbini, che accompagna Nello Pignotti nel suo viaggio, di dimostrazione ed esperimento, in Italia ed all'estero, e parecchi ammiratori.

I brindisi al giovine maniscalco-scienziato, sono stati schietti ed entusiastici.

Egli è partito da Roma con l'animo commosso per la lotta ivi sostenuta e da cui è uscito vittorioso e pieno di fede.

Nel salutarlo, noi che del suo valore siamo convinti, gli auguriamo il trionfo che merita.

Il comizio anticlericale. — Nel comizio anticlericale tenutosi l'altra sera nella Casa dei ferrovieri, in via Principe Amedeo, intervennero circa 300 persone.

Parlarono il prof. Ciccotti e l'anarchico Ceccarelli e dopo la votazione dell'ordine del giorno fu raccolta una colletta per la scuola laica in p. Vittorio che fruttò 29 lire.

All'uscita gli intervenuti intonarono l'*Internazionale*, ma affrontati dal commissario cav. Rinaldi, dal vice commissario cav. Fantusati e dai delegati Rivalta ed Orlando, furono dispersi al suono degli squilli.

Temendosi una dimostrazione all'Istituto dei Salesiani, in via Porta S. Lorenzo, questo era sorvegliato da agenti di P. S. e carabinieri.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio IV), dal 27 luglio al 3 agosto:

Sette chiavi con anello (sei femmine, una maschia) — borsetta pelle nera con due fazzoletti — pezzo di percalle turchino moschinato bianco — fazzoletto di cotone colorato per la spesa — sei chiavi femmine con anello — lunga chiave inglese maschia — chiave inglese femmina e chivetta di lucchetto — portamonete di pelle rossastra con L. 4,60 — catena con chiave maschia, chiavetta femmina ed un anello a vite — catena di metallo bianco da donna — polizza — materasso vegetale — sporta di paglia con una salvietta, una bottiglia ed un cappello chiaro — bastone nerastro con due occhietti di metallo bianco — portamonete di pelle nera — chiave maschia inglese — borsetta di cuoio nero con 60 centesimi, un fazzoletto, un lapis ed una ricevuta a nome di Corsini.

Portamonete nero con L. 7,30 — portamonete con L. 4,65 — portamonete nero con L. 2,10, due ritratti ecc. — chiave inglese maschia — guanti neri da donna — fibbia di metallo giallo con cinta da donna — ventaglio rotto — codice penale — portafoglio con carte diverse e congedo militare a nome di Coloccini G. — piccolo remontoir di smalto verde con cerchio di metallo giallo — ventaglietto a fondo rosso — ombrello ad ago di seta gloria nera — due ombrellini: uno di seta cruda e l'altro di raso nero — bastone con manico d'osso a testa di cane — chiave maschia inglese — remontoir con tre calotte di metallo giallo — portafoglio nero con fazzoletto, un nastro turchino con medaglia di metallo bianco ed altro.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Suicidio all'ospedale di S. Spirito — Nella sala Valentini, al letto n. 204, all'ospedale di S. Spirito, era il degente Domenico De Angelis, di 40 anni, affetto di tubercolosi.

Alle 22,45 di ieri sera l'infermiere Stefano Cotoni, addetto a quella sala, fu costretto ad abbandonare la custodia dell'ammalato, per recarsi a prendere dell'ossigeno.

Il De Angelis, che per la gravità del male non avrebbe potuto vivere che un paio di giorni ancora, in un momento di grave sconforto, si ferì con un rasoio al collo e all'addome.

Dopo pochi momenti il disgraziato cessò di vivere.

I suoi vicini di letto, certi Domenico Robecchi e Benedetto Artibani, non ebbero neppure il tempo di impedire l'atto disperato, tanto esso fu rapidamente eseguito.

Ne fu avvertito il Commissario di Borgo, il quale ha ordinato che il cadavere sia tenuto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un piccolo incendio. — Questa notte, alle ore 1,30, è scoppiato un incendio nella farmacia di Piazza S. Eustachio, di proprietà di Corsi Alfredo.

L'incendio pare provocato dalla rottura di un barattolo di fosforo che — fatto cadere probabilmente da un gatto — s'incendiò.

Accorsi subito i vigili di Piazza Grazioli, il fuoco fu subito spento.

I danni sono lievissimi.

Povero bimbo! — Il bambino Goliardo Belli, di 8 mesi, fu portato ieri sera al Policlinico perchè ustionato in varie parti del corpo, essendoglisi rovesciata addosso una tazza di latte bollente.

I medici si riservarono ogni giudizio.

Aggressioni fantastiche — Remo Pini, di 16 a., ab. in v. Gustavo Bianchi 15, garzone di un'osteria in p. delle Gensole, denunziò che la notte scorsa, tornando a casa, scorse al Lungo Tevere Testaccio cinque individui, i quali tentavano di depredare una donna; ed avendo egli tentato di tornare indietro, fu inseguito per un lungo tratto da uno della comitiva, armato di coltello.

Denunciò, inoltre, che, allo stesso punto, durante lo scorso mese, era stato egli stesso, per ben tre volte, vittima di rapine, da parte di sempre diverse comitive che lo avevano derubato di danaro e di oggetti che egli portava seco.

La deposizione del Pini non sembrò molto verosimile alla P. S., e, messo alle strette da abili interrogatori, il giovinetto finì col confessare che aveva fatte tali denunzie per indurre il padre ad andare a rilevarlo la sera all'osteria.

La morte d'un bimbo. — Il 1° del mese corrente, il dottor Guido Vespignani fu chiamato a curare il bambino Giulio Ravaioli, di a. 5, ab. in via dei Latini, 71, che era affetto da *enterite morbillare*.

Prescrisse i medicinali del caso, ai quali i genitori sostituirono di propria iniziativa uno sciroppo.

Tornato l'altra mattina a visitarlo e trovatolo aggravato, fece le dovute rimostranze, delle quali i genitori non fecero alcun conto.

Nella notte il bambino morì ed il dott. Vespignani denunciò il caso alla P. S. Il cadavere fu piantonato a disposizione dell'autorità giudiziaria, che ne ha ordinata l'autopsia.

I conti con la giustizia — Ieri dagli agenti del Commissariato del Viminale, sono stati arrestati, perchè autori di furto di caffè e di tre rivoltelle in danno delle Ferrovie di Stato, Pietro Paoloni, di anni 35, Mattaocini Tito, di anni 30, e Giordani Gaetano, di anni 65.

Nelle loro abitazioni furono sequestrati le rivoltelle e 7 chili di caffè.

Cadavere ripescato. — Iermattina, presso Ponte Molle fu ripescato nel Tevere il cadavere di un giovane, dell'apparente età di 20 anni. Si ritiene che sia un certo Giusto Bilancioni, scomparso il 1° del corr. mese nei pressi di ponte Salario ove furono trovati gli indumenti.

E' morta la scorsa notte al Policlinico la bambina Maria Bagnetti di anni 4 da Falagno, che il 1 corrente ingoiò una moneta da due soldi.

Dagli ospedali — Il vetturino Giovanni Tagliani, di anni 31, abitante al vicolo della Volpe n. 18, nel girare la ruota di una bicicletta in via Plinio, si ferì al medio della mano destra.

A S. Spirito guarirà in 10 giorni.

— Il macellaio Giulio Zambonini, di anni 22, abitante in via di S. Francesco a Ripa 136, nel tagliare un pezzo di carne, al Manicomio, si ferì alla mano destra.

Allo stesso ospedale fu giudicato guaribile in 10 giorni.

MONTE DI PIETA.

Martedì 6 agosto 1907 – *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 20 ottobre 1906 fino alla polizza n. **58476.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 12 novembre fino alla polizza N. **73307.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 8ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 5 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 4 Agosto 1907

Quirino — All'abituale lieto successo della *Geisha* deve aggiungersi quello ottenuto iersera dalla *Gran via*, di cui la Compagnia di operette F. Di Gennaro dà una interpretazione che ha incontrato pienamente il favore del pubblico che gremiva il teatro.

Gli esecutori furono applauditissimi, e destarono vero entusiasmo la *Notte Andalusa* e la *Matchiche*, eseguite da tutta la Compagnia e da 12 ballerine, appositamente scritturate.

Si ebbero numerosi *bis.*

Diresse lodevolmente il m. cav. Sassone.

Nelle due rappresentazioni d'oggi l'intero spettacolo si replica.

Adriano — Nei due spettacoli festivi d'oggi si darà: *Il campanaro della torre di Londra.*

Manzoni — Il pieno favore dei presenti incontrarono iersera *Le cinque parti del mondo*, che si ripetono nei due spettacoli festivi d'oggi.

Arena Nazionale. — Il pubblico accorre sempre numeroso in questo elegantissimo locale, dove astraendo da tutto il resto si gode un fresco delizioso.

Eden. — L'addio di Ersilia Sampieri ha richiamato un pubblico assai distinto. La eletta artista ha cantato un numero straordinario di canzoni, riscuotendo vivissime feste.

Il consueto successo ottennero anche il *Trio Ausonias* e Riccio, in onore del quale era lo spettacolo.

Nella diurna di oggi avremo tre importanti debutti: Cantalamessa, la Durand e Fortus.

Renzo Rossi.

Impaludismo cronico.

« Fui fra i primi ad introdurre la cura Esanofelica in questa zona malarica, e con sicura coscienza posso attestare di avere avuto da essa guarigioni definitive su migliaia di ammalati per impaludismo cronico, nei quali inutilmente si erano sperimentati i più riputati antimalarici.

Ciò che però merita la più attenta osservazione è un caso di ascite per splenomegalia malarica, confermata da varii colleghi. In questo individuo, che è un bracciante, sono bastati solo quattro flaconi di pillole Esanofele per vedere la milza ridotta nei suoi limiti normali, e sparire del tutto il liquido peritoneale, a segno che fu possibile evitare la paracentesi addominale.

Tutto ciò m'autorizza a dire che l'Esanofele è il solo farmaco capace di guarire l'infezione palustre cronica, e che la sua azione non deve essere messa a confronto di altri rimedi, che gli restano di tanto inferiori ».

Così scrive il dott. Giuseppe Russo di Pulsano; ed ogni commento a questa franca e motivata affermazione è superfluo.

Se l'Esanofele tronca facilmente e rapidamente una infezione recente, non minor valore esso ha contro la grave emodiscrasia chimica e morfologica dell'impaludismo cronico, che reca gravi alterazioni anatomiche e funzionali in tutto l'organismo. E non sorprende il fatto, quando si riflette alla complessa e felice formula che ha servito alla Ditta Bisleri nella confezione dei suoi famosi antimalarici — Esanofele per gli adulti ed Esanofelina per i bambini: — formula ideata dal direttore di quella Clinica, che è stata sempre all'avanguardia degli studi sulla malaria, vogliamo dire del prof. Baccelli, il sommo clinico di Roma.

Ultime Notizie

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di S. Stefano a Mare (Porto Maurizio) e nominato R. Commissario il cav. dott. Guido Fazello segretario di Prefettura.

Ministero Pubblica Istruzione.

Monumento a Colombo in Washington

Il Congresso degli Stati Uniti d'America ha approvata una legge per l'erezione di un monumento a Cristoforo Colombo in Washington.

Non sono ancora note le condizioni e le modalità del concorso: ma oltre a qualche artista italiano, spagnolo ed americano invitati a prendervi parte, sono autorizzati a presentare un disegno del progetto del monumento e un piccolo modello della statua di Colombo anche altri artisti.

Si reca ciò a conoscenza degli artisti italiani, con riserva di dare ulteriori e più precise notizie sul concorso, non appena si abbiano.

Ministero Finanze.

L'aggio dei ricevitori del Registro.

La Commissione Reale per la riforma delle tasse sugli affari, ha deliberato, in seduta plenaria, sulla grave questione del miglior modo di retribuzione dei ricevitori del Registro.

Presiedeva l'onor. senatore Baccelli, ed erano presenti l'onor. Fani, i comm. Solinas, Fucini, Gisci, Riccardi, Tecci, Salvago ed i cav. Berio e Faggella.

Ad unanimità di voti, la Commissione, accogliendo un progetto del comm. Fucini, decise di proporre al Ministro:

1° l'abolizione dell'attuale sistema di retribuzione ad aggio;

2° la sostituzione dell'aggio con uno stipendio fisso personale e normale, cioè corrispondente a quello degli altri impiegati di Amministrazioni affini;

3° l'assegnazione ai ricevitori d'una indennità inerente all'ufficio, e quindi non pensionabile, collegata coll'entità delle riscossioni, ma contenuta entro due limiti massimo e minimo, variabile a seconda dell'importanza degli uffici; la quale indennità starà a compenso dell'onere delle cauzioni e delle responsabilità contabili, e sarà immune da spese.

La soluzione del problema è importante anche dal punto di vista di un'equa sistemazione del personale sussidiario addetto agli uffici del Registro.

I proventi dell'erario.

Principali entrate dell'esercizio 1907-908 confrontate con quelle dell'esercizio 1906-907.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto luglio 1907		Differenze
	1907	1906	
Tasse affari e pubblico insegnam.	29.429.316	27.694.735	+ 1734581
Imp. fondi rustici	—	—	—
Imposta fabbricati	—	—	—
Imp. sui redd. della R. M.	3.315.389	2.306.379	—1.009.010
Tasse di fabbricaz.	7.670.759	8.881.908	+1.211.149
Dogane, diritti mar.	28.160.843	24.019.215	+4.141.628
Dazi int. consumo	6.059.102	6.087.796	— 28.694
Tabacchi	20.021.369	18.178.042	+1.843.327
Sali	5.836.135	5.710.180	— 125.955
Lotto, tasse tomb.	5.587.391	6.027.213	+ 439.822
Totale	106080205	98 905.459	+7.174 836

Ministero Lavori Pubblici.

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha diramato oggi a tutti i Prefetti del Regno il seguente telegramma-circolare:

« Pervengono continuamente reclami per inconvenienti causati da imperizia o imprudenza di conduttori di vetture automobili. Riferendomi alla circolare del 9 febbraio scorso, la interesso ad impartire agli agenti della forza pubblica ed a quelli stradali istruzioni rigorose per la osservanza del regolamento di polizia stradale e per l'accertamento delle contravvenzioni ».

Ministero Marina.

Le rr. navi: « Etna » giunta a Tangeri il 4 – « Dogali » giunta a Callao il 3 – « Aretusa » partita da Assab per la costa il 3 – « Ercole » partita da Trapani il 3.

Il r. rimorch. 23, giunto a Portovecchio e ripartito, è giunto a Portoferraio il 3.

La betta 11 è giunta a Spezia il 2.

RUSSIA

Contro i rivoluzionari di Cronstadt.

Pietroburgo, 4. — Il Tribunale militare ha emesso la sentenza nel processo contro l'organizzazione rivoluzionaria di Cronstadt ed ha condannato ventuno accusati ai lavori forzati da quattro ad otto anni, uno studente a due anni di fortezza ed un chirurgo della marina alla deportazione.

Due accusati sono stati assolti.

FRANCIA

Briand e la lega dell'insegnamento.

(S) **Besancon**, 3. — Il ministro Briand è giunto per presiedere domani la seduta di chiusura del Congresso della Lega per l'insegnamento.

Il ministro è stato ricevuto dalle autorità e acclamato dalla folla.

Il ministro ha visitato stasera l'Esposizione di arti industriali.

Besançon, 4. — Nel discorso pronunciato alla seduta di chiusura del Congresso della Lega dell'insegnamento, Briand ha elogiato l'opera della Lega ed ha dimostrato i gravi impegni assunti dalla Repubblica per effettuare il programma di laicizzazione dell'insegnamento.

Il Ministro, denunciando il malinteso che per interessi personali alcuni politicanti cercano di far sorgere tra la Repubblica e gli insegnanti a proposito del diritto di associazione, dimostra tutto quello che la Repubblica ha fatto per migliorare la situazione morale e materiale del corpo insegnante.

Ferroul liberato.

(S) **Perpignano**, 3. — La liberazione di Ferroul e degli altri coimputati ha prodotto grande entusiasmo nei centri viticoli.

Tra qualche giorno tutti i municipi saranno rientrati nella legalità.

(S) **Narbona**, 4. — Iersera furono incendiati fuochi di artificio al passaggio dei prigionieri liberati. Le case erano imbandierate. Ferroul ringraziò dell'accoglienza fattagli.

Noi non usciamo, egli disse, dalla prigione, con le mani legate. Restiamo quelli che eravamo. La situazione del domani rimane analoga a quella di ieri: e la lotta integrale e accanita dei cittadini che lottano per le giuste rivendicazioni, alle quali il Ministero risponde con la mobilitazione di un corpo di esercito.

S. U. D'AMERICA

Un'ammenda colossale!

(S) **Chicago**, 3. — La *Standard Oil Company* è stata condannata all'ammenda di fr. 146,200,000, ossia 29,240,000 dollari.

(S) **Chicago**, 3. — L'ammenda a cui è stata condannata la *Standard Oil Company* è la più forte che sia stata mai inflitta dai tribunali degli Stati Uniti. Si crede che quanto prima sarà iniziato un processo contro la *Chicago and Halton Railway Company*, che ha rapporti di affari colla *Standard Oil.*

La lotta contro i “ trusts ”

(S) **Chicago** 4 — La Camera di accusa ha rinviato dinanzi alla Corte di distretto degli Stati Uniti i sigg. Boom e compagni, la cui impresa è generalmente conosciuta come esercente « trusts », a Boston, per 75 capi di accusa, le Compagnie New York-Chicago e Saint-Louis per 75 fatti delittuosi, e la Compagnia ferroviaria Lehig-Levalleg per 54 capi.

Si tratta della legge che proibisce la riduzione particolare delle tariffe, reati passibili di ammenda da 1000 a 20,000 franchi per ciascuno.

BELGIO

La Russia e la convenzione per gli zuccheri.

(S) **Bruxelles**, 3. Il Governo russo ha fatto pervenire al suo rappresentante a Bruxelles una Nota che contiene le condizioni della sua adesione alla Convenzione di Bruxelles per gli zuccheri. E' probabile che la Russia entrerà nell'unione a partire dal primo settembre 1908.

Movimento della navigazione.

Proveniente dal Brasile, il 2 è giunto da Montevideo il « Lombardia » della Nav. Gen. Ital.

Proveniente da Genova, Teneriffa e Santos, è giunto stamane a Buenos-Ayres il « Siena » della Società di nav. a vapore « Italia ».

Il « Florida » del « Lloyd » ital. proveniente da Napoli, Palermo e Genova, è passato ieri l'altro da Gibilterra, diretto a New-York.

La Veloce. — Proveniente da New-York, è partito l'altra sera da Capo Torres diretto a Napoli e Genova il « Città di Milano ».

E' partito venerdì da New-York diretto a Napoli e Genova il « Nord-America ».

Proveniente da Genova, Palermo e Napoli, è passato ieri l'altro a Capo Tarifa diretto a New-York il transatlantico « Europa ».

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 28 Luglio al dì 3 Agosto 1907

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche nas. da strame	Q.	150 —	160 —
Buoi e vacche da erba	"	135 —	145 —
Buoi e vacche di Sardegna	"	140 —	150 —
Vitelli da latte	"	180 —	195 —
Vitelli di campagna	"	160 —	180 —
Polli di Toscana	paia	5 —	5 50
Pollanche	"	5 50	6 —
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	"	6 50	6 75
Pollastri e Pollanche scelti	"	7 —	7 50
Pollastri delle Marche	"	4 50	5 —
Pollanche delle Marche	"	5 50	5 75
Galline "	"	5 25	5 50
Pollastri di Perugia	"	4 —	4 50
Galline "	"	5 50	6 —
Pollanche "	"	5 —	5 50
Piccioni	"	2 —	2 50
Galline Faraone		7 —	7 50
Capponi	"	7 —	7 50
Anitre	"	7 50	8 —
Gallinaccio vivo	chilo	2 20	2 50
Gallinaccetta viva	Kg.	2 —	2 25
Gallinaccio macellato	Kg.	2 50	3 —
Gallinaccetta macellata	"	2 80	3 20
Prosciutti romani entro dazio	quint.	225 —	225 —
Prosciutti di montagna	"	270 —	270 —
Ventresche	"	140 —	140 —
Guanciali	"	175 —	175 —
Lardi (secondo il pezzame) "	"	240 —	240 —
Coteghini e zamponi di Modena	"	230 —	230 —
Coteghini " di Bologna	"	228 —	230 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	23 50	23 75
" " " 2.a	"	— —	— —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	"	18 —	19 25
Avena stazioni diverse 1. q.	"	18 50	19 75
Orzo da birra		19 —	19 40
Farinella di granone di Ferentino	"	— —	— —
Riso extra Cimone	"	52 —	55 —
Riso Cimone 1. q.	"	— —	— —
Riso Cima 2. q.	"	40 —	50 —
Riso Puglione	"	45 —	47 —
Riso Giapponese brillato	"	35 —	36 —
Riso novarese 1 q.	"	— —	— —
Riso Giapponino	"	34 —	36 —
Aranci di più scelte di Calabria	mille	50 —	55 —
Limoni di più scelte	mille	15 —	25 —
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	310 —	310 —
Caffè Porto Ricco 2. q.		— —	— —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	"	262 —	263 —
Caffè Moka	"	375 —	375 —
Caffè Chapada	"	284 —	285 —
Caffè Bahia	"	235 —	240 —
Caffè Santos 1. q.	"	240 —	240 —
Caffè Santos 2. q.		— —	— —
Pepe Giava	quint.	260 —	265 —
Pepe Singapore (bianco	"	265 —	270 —
Zuccaro extra fino	quint.	133 —	133 50
Zuccaro in pani sani grossi	"	137 —	138 —
Zuccaro in pani sani piccoli	"	142 —	143 —
Zuccaro in quadretti comuni	"	141 —	142 —
Zuccaro raffinato extra	"	133 —	133 —
Zuccaro Centrifugo	"	— —	— —
Zuccaro Semolato 1. q.	"	104 —	134 50
Zuccaro Semolato 2. q.		131 —	132 —
Zuccaro Biondo uso macchè N. 1	"	125 50	126 —
" " N. 2	"	123 50	124 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	295 —	300 —
Burro di Milano 1. q.	"	265 —	265 —
Burro di Milano 2. q.	"	— —	— —
Burro di Reggio Emilia	"	285 —	295 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	"	210 —	210 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	"	180 —	180 —
" " 3. q.	"	60 —	65 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	260 —	255 —
Formaggio pecorino vecchio	"	220 —	228 —
" nuovo salato	"	— —	— —
Formaggio fresco (a tutta stagione)	"	160 —	167 —
Formaggio Mozzarelle	"	180 —	185 —
" Gorgonzola bianco	"	145 —	160 —
" " erborizzato	"	165 —	170 —
" Mozzarella di bufala	"	195 —	220 —
" Stracchino salato	"	142 —	145 —
Uova in partita danno compreso	mille	72 50	78 —
Uova da scarto piccole	"	68 —	70 —
Olio di oliva fino	Ett.	105 —	110 —
Olio d'oliva mercantile	Ett.	100 —	100 —
Olio d'oliva mercantile da ardere	"	92 —	93 —
Olii semi di lino crudo nazionale	"	86 —	88 —
Olii Seme di lino cotto	"	85 —	87 —
Spirito granoturco di Milano da gradi 95	quint.	285 —	289 —
" " " 90	"	264 —	266 —
" di Milano grapp. da gradi 95	"	270 —	281 —
" Denaturato da gradi 95	"	62 —	65 —
" " 90	"	58 —	60 —
Vino Romano sul posto	Ett.	40 —	45 —
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	"	45 —	50 —
" " 2. q.		— —	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	40 —	46 —
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	46 —	48 —
" Albano	"	42 —	42 50
Vino di Velletri bianco 1.a qualità	"	40 —	44 —
" " 2.a "	"	44 —	48 50
" " rosso 1.a "	"	49 —	46 —
" " 2.a "	"	44 —	48 50
Vino del circondario di Viterbo	"	30 —	33 —
Vino di Zagarolo	"	30 —	36 —
Vino di Anzio e Nettuno	"	42 —	46 —

Il Presidente della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci

CARLO ALBERTO CANESTRELLI.

PLATTI LUIGI gerente responsabile

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

IV.

Da una vetrata mal chiusa.

— Darvi della speranza, sarebbe un delitto, signore. Il miglior mezzo di provarmi che mi stimate, che mi amate, aggiunse con più dolcezza, è di ritirarvi sull'istante.

— Sì, disse Reginaldo, voi avete ragione Margherita. Sono stato imprudente, colpevole; ma non dovete accusare che il mio amore. Se sapeste quanto soffro all'idea di lasciarvi... avreste pietà di me! Ah! se solo avessi in un avvenire lontano, la speranza di essere amato a mia volta... Ve ne scongiuro Margherita! Una parola, non vi domando che una parola!

Si trascinò alle sue ginocchia con le mani giunte, gli sguardi supplichevoli, il petto oppresso.

— Dio solo può rispondervi, signore, ella disse con voce triste. In quanto a me io non saprei accettare il vostro amore che ad una condizione...

— Parlate, Margherità, mi sottometto già a tutto quanto esigerete.

— Ed è che voi non cercherete nessuna occasione per rivedermi, giacchè sarebbe espormi di nuovo alle torture subite oggi.

— Come! il duca avrebbe osato...

— Il duca m'ama e sa che non sarà mai riamato, ella rispose.

— Ebbene, vi acconsento, disse bruscamente Reginaldo, m'allontanerò, ma dovete giurarmi che resterete inflessibile verso di lui come lo siete verso di me.

— Ah! disse rivolgendosi con un gesto d'orrore, non temete. Il giuramento che mi domandate l'ho già fatto a me stessa e lo terrò, al prezzo della mia vita! Ma fuggite ve ne scongiuro! Ogni minuto, ogni secondo che passa aumenta le mie angoscie...

Con uno sforzo sovrumano Reginaldo si alzò, prese una mano sulla quale impresse un bacio di fuoco e si diresse correndo verso la finestra.

— Margherita! A te per la vita! disse rivolgendosi un'ultima volta.

E disparve.

La giovane cadde estenuata sulla poltrona, tendendo avidamente l'orecchio e tremando al menomo rumore.

Tosto ella sentì nella strada il suono d'una voce irritata che riconobbe esser quella del duca di Villaine.

Ella diventò livida.

Quasi subito sentì battere con violenza alla porta della camera.

— Aprite, signora! aprite ve l'ordino, gridò il duca.

— Perduta! mormorò soffocando un singhiozzo, sono perduta!

Vittima rassegnata sino alla fine, ella si diresse con passo fermo verso la porta che aprì.

Il duca s'avanzò furioso, con i lineamenti scomposti, e le mostrò col dito la finestra spalancata.

— Mi direte, signora, che cosa significa questa scala di corda? domandò prendendola brutalmente pel braccio.

Margherita era atterrita.

— Risponderete? disse il duca scuotendola con forza. Neghereste che pochi momenti or sono, ho veduto un uomo uscire dalla vostra camera, e fuggire per questa scala?

Ella si drizzò risolutamente e liberò il suo braccio con un energico sforzo. Stava per rispondere quando Battista, che entrava dalla porta che il duca aveva lasciata aperta, si precipitò alle ginocchia del suo padrone.

— Perdono, monsignore! gridò prosternandosi ai suoi piedi. Io solo sono il colpevole, vi dirò tutto.

La giovane interdetta guardò Battista profondamente stupita, non sapendo se portava la salvezza o il disonore.

— Ho avuto il torto, monsignore, di mischiarmi di cose che non mi riguardano, riprese umilmente Battista, ma vi prometto di non ricominciare più. Nonostante, era per devozione, verso monsignore, che agivo così.

— Per devozione per me? fece il duca sorpreso.

— Sì, monsignore, questa scala di corda l'ho attaccata io! l'uomo che avete veduto fuggire ero io!

Tu? disse il signor di Villaine la cui collera si calmò all'istante. Ma come!!...

— Ecco la verità, monsignore, tutta la verità e spero che mi meriterò tutta l'indulgenza di monsignore e soprattutto della signora duchessa che ho gravemente offesa.

Il viso di Margherita si illuminò di un lampo di speranza. Ebbe la vaga intuizione che Battista era d'accordo con Reginaldo per salvarla.

Quanto al signor di Villaine più curioso che impaziente delle confessioni del suo cocchiere, prese la mano della giovane ancora tutta commossa, la fece sedere e si collocò a lei vicino.

— Suvvia! stupido! ordinò, alzati e spiegaci che cosa significa questa tirata.

Senza lasciare il tono umile e meschino che aveva preso, con gli occhi bassi, l'attitudine contrita, Battista si rialzò.

— Avevo creduto rimarcare che due giovani ci seguivano molto da vicino da Amboise — uno soprattutto il più giovane, quello che ci ha salvati tutti alla « Gorge-aux-Loups ».

« So che è buono e bravo, so che si è battuto come un arrabbiato, ma non è una buona ragione per non diffidarne. Al contrario, mi son detto, non è pel signor duca, nè per me che non conosce, che ha rischiato la sua vita. Allora mi è venuto questo pensiero colpevole: è per la signora.

« Supplico la signora duchessa di non inquietarsi, aggiunse Battista, giacchè devo fare delle confessioni ben anco più ingiuriose per la sua virtù.

— Parla, disse il duca, la duchessa è buona e ti perdonerà.

— Dunque, prosegui lamentevolmente Battista, risolvetti di sorvegliare il gentiluomo. Precisamente al suo arrivo in questo albergo mi aveva fatto mille domande in ogni senso... ignorava, io credo, che la signora duchessa fosse maritata, giacchè parve tutto scombussolato quando gli dissi che il matrimonio risaliva a tre giorni.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 5 Agosto 1907 - Madonna della Neve
Leva il Sole alle ore 5.7 m. - Tramonta alle 7.23 s.
Leva la Luna alle ore 1.42 s. - Tramonta alle 4.50 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.45

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 4 Agosto 1907 - alle ore 8,

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	13.3	piovoso	Nizza	23.0	sereno
Amburgo	—	—	Zurigo	—	—
Vienna	15.8	1/4 coper.	Costantin.li	—	—
Madrid	26.2	coperto	Malta	25.5	sereno
Parigi	13.7	sereno	Atene	28.8	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	24.0	sereno	calmo	26.7	21.1
Torino	21.7	sereno	—	27.4	22.0
Milano	23.2	sereno	—	33.8	22.0
Venezia	22.8	nebbioso	calmo	27.2	21.2
Bologna	24.2	sereno	—	28.6	21.3
Ravenna	23.9	sereno	—	27.0	18.2
Ancona	27.2	sereno	calmo	27.4	22.4
Firenze	21.4	sereno	—	32.5	15.8
ROMA	20.4	sereno	—	29.8	18.4
Bari	23.6	sereno	calmo	33.8	20.2
Napoli	22.2	sereno	calmo	29.5	20.7
Caggiano	22.5	sereno	—	31.0	20.8
Tiriolo	21.6	sereno	—	24.5	17.0
Palermo	25.2	sereno	calmo	31.3	18.7
Messina	25.0	sereno	calmo	31.0	23.0
Cagliari	21.6	sereno	legg. mosso	29.6	19.2

Probabilità: venti deboli tra Nord e levante; cielo vario al Nordovest, sereno altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 761.8. Termometro centig. ***massima 32.4 minima 18.4.***

Umidità relativa 34 assoluta 11.45. Vento a mezzodì: S.
Stato del cielo: sereno.

Anagramma.

1. Vizio sarò, ma senza me non vivi.
2. Ricevo e aduno torrentelli e rivi.

Spiegazione del passatempo precedente:
GIRA-SOLE

Aste, Appalti e Concorsi.

Genio militare Ancona - 19 agosto - (Ventesimo) Vendita di immobili. Appezzamento terreno seminativo. Pres. L. 3912. Opera fertilizia costituita di fabbricati e terreno a prato naturale. Pres. L. 32.500.

Genio militare Roma - 21 agosto - Lami nella caserma Vittorio Emanuele ai prati di Castello. Pres. L. 15,00.

Prefettura di Pisa - 13 agosto - Manutenzione delle arginature in destra dell'Arno dal confine fiorentino al mare 1907-1911. Pres. Compl. L. 66,556.

Congregazione Carità di Lecce - 23 agosto - Vendita della masseria Casebianche. Base d'asta L. 126.165.

Comune di Camerino - 17 agosto - Costruzione di acquedotto. Pres. L. 116.720.

Città d'Asti - 9 agosto - Costruzione d'edificio scolastico. Pres. L. 96.794.

R. Arsenale Napoli - 21 agosto - Provvista di fanali ad olio e a candela per le RR. Navi. Pres. L. 42,000.

R. Arsenale Venezia - 20 agosto - Fornitura di prodotti chimici. Pres. L. 4.000 in 4 lotti.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wit

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7,	8.10	10,50	13,30	16,55	19.— 21,50
Pisa-Torino	0,—	8,	8.30	14,40	20,40	21,15	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14,40	20,40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17.50	22.20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14,35	22,50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11,50	17.5	20.			
Tivoli	7.30	9.40	11,50	17.5			
Civitavecchia	5.30		13.2	20			
Frascati	6,24	9.10	12.53	15.5	18.5	19,25	
Velletri-Terracina	6.5	11.40	17.47				
Velletri	6.5	11,40	17.47	20,35			
Ronciglione-Viterbo	6.20	8.55	15.30	18,55			
Fiumicino	5.44	8,30	16.				
Mandela-Subiaco	7,30		17.				
Ladispoli	7.05 — 8,23 (da Trast.) — 15.10 (festivo)						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	8,55	9.	13.10	14,15	17.47	20,5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7,25	9.40	10.15	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	6.45	7,25	9.40	10,15	16.30	22,10	23,35
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14,35			21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,5		19,10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.35	15,50		20.47		
Tivoli	6,	9,35	15.50	17.40	20.47		
Civitavecchia			19,56				
Frascati	7,10	8,40	11	14	18,5	21.5	22,50
Terracina-Velletri		9.25		16.35		20,30	
Velletri	8.17	9,25	16,35			20,30	
Viterbo-Ronciglione		8,25	13.22	18,42		22,27	
Fiumicino	8,27		16,30			20,50	
Subiaco-Mandela		9.55	15.50		20.47		
Ladispoli	12,45 — 13.32 (a Trast.) — 21,40 (festivo)						

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

☛ (I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

☛ Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6 - 8.30 fest. - 9.20 - 11.15 fest. - 12.15 - - 15.50 - 17.33 - 18.30 feriale - 19.55 fer. - 21.35.

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.31 - 7.28 - 8.17 - 9.47 fest. - 14.1 - 17.20 fest. - 18.58 - 20.27 - 22.1.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 5.40 festivo - 6.40 - 7.50 fest. - 9.35 - 12.53 - 16.40 feriale - 18.45

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6 - 10 - 17.18 - 20.28 fest. da Anzio - 21.22 - 22.5.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16.32 - 18,17 - 20,2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10,50 - 12,35 - 14 20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19.35 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 15.47 - 17,32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11,50 - 13,35 15,20 - 17.5 - 18,50 - 20,35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,20 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10

Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 18.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	8.20	11.fest.	17,30
Prima Porta	a.	6.41	10.1	11.42	15.11
Civita Castellana	a.	8.54	12.14	—	20,25
Civita Castellana	p.	5.54	—	14.05	17,25
Prima Porta	a.	8.9	16.35 fac.	16.19	19,41
Roma	a.	8,53	17.2 P.M.	17.2	20,23

Treno festivo tra Roma-Morlupo e viceversa - Da Roma parte alle 15 e arriva a Morlupo alle 16.27 - Da Morlupo parte alle 19.5 e arriva a Roma alle 20.30

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.20	15.40	—	19
Bagni a.	6,23	7.18	8.57	10.13	12.28	16.25	—	19,52
Tivoli a.	6,55	7.45	8.24	10.43	13,5	17,1	—	20,21
Tivoli p.	5.35	7,18	8.25	9.43	11.7	17.32	18.21	20,39 festi.
Bagni p.	6.23	8,13	9.58	10.15	11.55	18,5	19.59	21.7
Roma a.	7,35	8,56	9.45	11.	11.35	18.48	20.10	21.56

Guida del Forestiere

LUNEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13

Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via delle 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda:

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 16.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.

Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Trajano, v. Labicana 198, dalle al tramonto

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina. Appia Nuova al 3. chilometr dalle 9 al tramonto.

Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.

Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO v. Colleg. Romano 27 dalle 10 alle 16.

Faro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S.Angelo, dalle 10 al tra

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.

Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.dell'Esposizion v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 9 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.

Id DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15

Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Ipogeo degli Scipioni, v. Pta San Sebastiano .12 dalle 7 alle 19